



**INTESA SANPAOLO
VITA**

PREVIDSYSTEM

Fondo pensione aperto a contribuzione definita

Relazione sulla gestione e rendiconto dell'esercizio 2023

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Sede legale: Corso Inghilterra n. 3, 10138 Torino - Sede Operativa: Via Melchiorre Gioia n. 22, 20124 Milano - comunicazioni@pec.intesasampaolovita.it, Capitale Sociale Euro 320.422.508, Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Torino 02505650370 - Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) - Sede Secondaria: Intesa Sanpaolo Vita Dublin Branch, 1st Floor International House, 3 Harbourmaster Place, IFSC Dublin, D01 K8F1 (Ireland), registrata in Irlanda presso il C.R.O. (Companies Registration Office) n. 910051, VAT 4194641PH (IE4194641PH) - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. - Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066 - Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

Sommario

PREVIDSYSTEM	1
Relazione sulla gestione.....	1
e rendiconto dell'esercizio 2023	1
Sezione generale.....	5
PrevidSystem – Fondo Pensione Aperto	7
Società di gestione	8
Soggetti che partecipano al collocamento	9
Relazione sulla gestione.....	11
Situazione del Fondo	13
Il contesto economico e finanziario	15
Lo scenario macroeconomico	15
I mercati azionari.....	16
I mercati obbligazionari corporate	17
Comparti d'investimento.....	19
TFR+	19
Crescita Prudente	22
Crescita Dinamica	24
Accumulazione Bilanciata	27
Rivalutazione Azionaria	29
Operazioni in conflitto di interesse	33
Evoluzione prevedibile della gestione	34
Eventi rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio	35
Nota Integrativa – parte comune.....	37
PARTE A – Caratteristiche strutturali	39
PARTE B – Criteri di valutazione per le attività e passività del fondo	45
PARTE C – Criteri di riparto dei costi comuni	49
PARTE D – Criteri e procedure adottate per la stima degli oneri e dei proventi nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo	51

PARTE E – Categorie cui il fondo si riferisce	53
Rendiconti di Gestione	55
PrevidSystem TFR+	57
Stato Patrimoniale – Fase di accumulo	58
Conto Economico – Fase di accumulo	59
Nota Integrativa – Parte specifica	61
PrevidSystem Crescita Prudente	69
Stato Patrimoniale – Fase di accumulo	70
Conto Economico – Fase di accumulo	71
Nota Integrativa – Parte specifica	73
PrevidSystem Crescita Dinamica	81
Stato Patrimoniale – Fase di accumulo	82
Conto Economico – Fase di accumulo	83
Nota Integrativa – Parte specifica	85
PrevidSystem Accumulazione Bilanciata	93
Stato Patrimoniale – Fase di accumulo	94
Conto Economico – Fase di accumulo	95
Nota Integrativa – Parte specifica	97
PrevidSystem Rivalutazione Azionaria.....	105
Stato Patrimoniale – Fase di accumulo	106
Conto Economico – Fase di accumulo	107
Relazione della Società di revisione.....	117
Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.....	141

Sezione generale

PrevidSystem – Fondo Pensione Aperto

Il Fondo Pensione Aperto PrevidSystem, iscritto al n. 10 dell'Albo dei fondi pensione opera in regime di contribuzione definita e l'entità delle prestazioni pensionistiche è determinata secondo i criteri di corrispettività ed in base al principio di capitalizzazione. La costituzione del Fondo è stata autorizzata dalla COVIP, d'intesa con la Banca d'Italia, con provvedimento del 29/07/1998.

Il fondo è articolato in 5 comparti di gestione, ognuno caratterizzato da differenti politiche d'investimento e relativi profili di rischio. Essi sono denominati:

- PrevidSystem TFR+;
- PrevidSystem Crescita Prudente;
- PrevidSystem Crescita Dinamica;
- PrevidSystem Accumulazione Bilanciata;
- PrevidSystem Rivalutazione Azionaria.

Il Responsabile del fondo, in carica fino al 24 maggio 2024, è il Prof. Piero Tedeschi, in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dal D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, modificato dalla Legge n. 299 del 27 dicembre 2006.

Società di gestione

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (di seguito anche la Compagnia) ha sede legale in Torino, Corso Inghilterra 3, sede operativa in Milano, Via Melchiorre Gioia 22 e sede secondaria irlandese denominata Intesa Sanpaolo Vita Dublin Branch, 1st Floor International House, 3 Harbourmaster Place, IFSC Dublin, D01 K8F1 (Ireland).

La Società è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. n. 17260 del 15/10/1987 pubblicato sulla G.U. n. 251 del 27/10/1987 e con Provvedimento n. 2316 del 18/11/2004 pubblicato sulla G.U. n. 286 del 06/12/2004, ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., è iscritta al Registro delle Imprese di Torino al numero 02505650370.

La Compagnia è iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n. 1.00066 ed è capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha per oggetto l'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami Vita e nei rami Danni, infortuni e malattia di cui, rispettivamente, ai commi 1 e 3 dell'articolo 2, del D.Lgs. del 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) e delle attività relative alla costituzione ed alla gestione delle forme di assistenza sanitaria e di previdenza integrative, nei limiti ed alle condizioni stabiliti dalla legge. Essa, inoltre, può compiere, nel rispetto delle disposizioni di legge, le operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari connesse o strumentali al raggiungimento dello scopo sociale, ivi compresa l'assunzione di partecipazioni, anche di controllo, in altre imprese in Italia ed all'estero con particolare riguardo alle Società di assicurazione e riassicurazione e finanziarie.

La durata di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. è fissata fino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto, interamente versato, è pari a 320.422.508 euro ed è posseduto per il 99,99% dalla società Intesa Sanpaolo S.p.A., società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Con riferimento alla Delibera Covip del 13 gennaio 2021, Intesa Sanpaolo Vita, anche in qualità di Capogruppo Assicurativa, ha adottato il sistema di governo societario descritto nelle "Direttive in materia di governo societario" in cui è stata introdotta un'apposita sezione relativa ai Fondi Pensione Aperti istituiti dalla società; il documento è aggiornato con frequenza annuale.

Soggetti che partecipano al collocamento

Il fondo, alla data del 31 dicembre 2023, è collocato direttamente dalla Compagnia e dai soggetti sotto riportati.

Banche che operano esclusivamente tramite sportelli:

- Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A.
- Bdm Banca S.p.A.
- Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.p.A.
- Banco di Desio e della Brianza S.p.A.
- BPER Banca S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.
- Crédit Agricole Italia S.p.A.
- Credito Emiliano S.p.A.
- Intesa Sanpaolo S.p.A.

Banche che operano tramite sportelli e promotori finanziari:

- Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.
- Global Assicurazioni S.p.A.

Altri canali distributivi:

- Intesa Sanpaolo Insurance Agency S.p.A.

Relazione sulla gestione

Situazione del Fondo

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al fondo PrevidSystem – Fondo Pensione Aperto n. 27.728 aderenti soggetti attivi (23.359 su base individuale e 4.369 su base collettiva), di cui n. 10.085 lavoratori dipendenti, n. 17.643 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

La gestione previdenziale evidenzia alla fine dell'esercizio un saldo negativo pari a 29.019.487 euro così suddiviso:

Gestione Previdenziale	TFR+	Crescita Prudente	Crescita Dinamica	Accumulazione Bilanciata	Rivalutazione Azionaria	Totale
Contributi	4.613.933	8.178.236	3.851.770	9.849.899	6.484.754	32.978.592
Anticipazioni	-586.365	-471.622	-927.591	-2.785.019	-1.152.758	-5.923.355
Trasferimenti e riscatti	-3.960.144	-7.906.216	-6.004.095	-10.272.223	-5.927.360	-34.070.038
Trasformazioni in rendita	-245.671	-358.658	-281.690	-1.288.202	-316.575	-2.490.796
Erogazioni in forma di capitale	-2.536.256	-2.801.529	-3.396.268	-9.334.282	-1.445.555	-19.513.890
Saldo gestione previdenziale	-2.714.503	-3.359.789	-6.757.874	-13.829.827	-2.357.494	-29.019.487

Al 31 dicembre 2023 l'ammontare netto del patrimonio di ciascun comparto d'investimento è riportato nella seguente tabella:

Comparti d'investimento	Ammontare netto del Patrimonio	% sul Totale	Numero delle quote in essere	Valore quota
TFR+	56.413.167	8,12%	3.702.476,475	15,236
Crescita Prudente	61.893.829	8,91%	3.780.052,480	16,373
Crescita Dinamica	102.398.540	14,73%	5.632.930,323	18,178
Accumulazione Bilanciata	312.089.620	44,91%	13.927.788,127	22,407
Rivalutazione Azionaria	114.990.417	16,55%	6.756.417,655	17,019
Totale	647.785.573	93,21%	33.799.665,060	

Comparti d'investimento	Ammontare netto del Patrimonio	% sul Totale	Numero delle quote in essere	Valore quota
TFR+ - Classe R	10.500.472	1,51%	678.281,803	15,480
Crescita Prudente - Classe R	5.989.234	0,86%	360.257,025	16,624
Crescita Dinamica - Classe R	9.227.518	1,33%	498.825,970	18,498
Accumulazione Bilanciata - Classe R	11.664.074	1,68%	508.653,570	22,931
Rivalutazione Azionaria - Classe R	9.795.297	1,41%	555.119,438	17,645
Totale	47.176.594	6,79%	2.601.137,806	

Gli oneri di gestione sono pari a 10.282.560 euro (pari a 7.288.741 euro al 31 dicembre 2022) così ripartiti:

Oneri di gestione - Classe I	Importo
TFR+	726.097
Crescita Prudente	606.873
Crescita Dinamica	1.242.133
Accumulazione Bilanciata	5.044.119
Rivalutazione Azionaria	2.233.642
Totale	9.852.864

Oneri di gestione - Classe R	Importo
TFR+	84.198
Crescita Prudente	37.349
Crescita Dinamica	74.896
Accumulazione Bilanciata	117.722
Rivalutazione Azionaria	115.532
Totale	429.696

Di seguito si fornisce una rappresentazione complessiva dell'incidenza degli oneri sul patrimonio dei comparti e del fondo.

Comparti d'investimento	incidenza complessiva	incidenza complessiva sui contributi dell'anno	incidenza complessiva sul patrimonio medio
TFR+	1,29%	18,74%	1,30%
Crescita Prudente	0,98%	8,38%	0,97%
Crescita Dinamica	1,21%	34,37%	1,21%
Accumulazione Bilanciata	1,62%	53,95%	1,65%
Rivalutazione Azionaria	1,94%	38,41%	2,03%

Comparti d'investimento	incidenza complessiva	incidenza complessiva sui contributi dell'anno	incidenza complessiva sul patrimonio medio
TFR+ - R	0,80%	11,37%	0,77%
Crescita Prudente - R	0,62%	4,00%	0,62%
Crescita Dinamica - R	0,81%	31,45%	0,79%
Accumulazione Bilanciata - R	1,01%	23,55%	1,04%
Rivalutazione Azionaria - R	1,18%	17,25%	1,22%

Al 31 dicembre 2023 il fondo si trova sia nella fase di accumulo sia in quella di erogazione.

Il contesto economico e finanziario

Lo scenario macroeconomico

Nel 2023, si stima che la crescita del PIL mondiale sia rallentata al 3% circa; il volume del commercio mondiale si è addirittura contratto, in base alle misure in dollari a prezzi costanti. Il rallentamento dell'attività economica globale è la sintesi di andamenti geografici molto diversi. La crescita dell'economia cinese è tornata a superare il 5%, malgrado la crisi del settore immobiliare. Negli Stati Uniti, l'attività economica ha continuato a espandersi in misura robusta, reagendo meglio delle attese al forte rialzo dei tassi di interesse. La crescita del PIL è stata largamente superiore alle previsioni e si è tradotta in robusti incrementi occupazionali e in un andamento stabile del tasso di disoccupazione, sebbene si sia assistito a un moderato e graduale rallentamento della domanda. La riduzione dell'inflazione, negli Stati Uniti come in molti altri paesi avanzati, per ora sta avvenendo senza recessione economica. Tuttavia, a seguito del riesplodere di conflitti armati nella regione mediorientale, negli ultimi mesi del 2023 sono emersi rischi di nuovi choc esogeni sui prezzi energetici e sui costi di trasporto.

Una frenata della crescita economica relativamente più intensa rispetto a Nord America e Asia si è osservata nell'eurozona. L'elevata inflazione ha penalizzato la domanda di beni e servizi delle famiglie; inoltre, l'aumento dei tassi attuato dalla BCE si è trasferito all'economia reale, frenando le componenti della domanda finale interna più sensibili alle condizioni finanziarie, come gli investimenti fissi; infine, la politica fiscale è diventata meno accomodante e la debolezza della domanda estera ha indebolito anche il contributo delle esportazioni. Conseguentemente, la crescita del PIL dell'eurozona è stata pressoché stagnante per tutto il 2023. Ciò nonostante, l'occupazione ha continuato ad aumentare e il tasso di disoccupazione medio, stimato a 6,5%, è stato inferiore rispetto al 2022. L'inflazione è calata rapidamente: la sua media annua si è assestata al 5,4% e la variazione di dicembre rispetto a un anno prima è stata pari al 2,7%. La svolta nella dinamica dei prezzi riflette soprattutto il calo pregresso dei prezzi dell'energia, ma a essa stanno contribuendo anche indiscutibili miglioramenti nell'andamento dei prezzi di beni e servizi non energetici.

In Italia, si valuta che il prodotto interno lordo sia aumentato dello 0,7% nel 2023. L'andamento trimestrale ha registrato una continua alternanza di variazioni negative e positive, con una media pressoché nulla a partire dal quarto trimestre 2022. La stagnazione dell'attività economica riflette il contributo nullo delle esportazioni nette e l'andamento negativo del ciclo delle scorte, in un contesto di domanda finale interna più debole rispetto al 2022. I flussi di spesa connessi ai progetti del PNRR sono stati inferiori rispetto ai piani e non hanno fornito il sostegno sperato alla domanda interna. La politica fiscale si va facendo meno espansiva, grazie alla cancellazione delle misure di sostegno contro la crisi energetica e il ridimensionamento dei programmi di incentivo alle ristrutturazioni immobiliari; tuttavia, la riduzione del deficit al 5,6% del PIL si è rivelata insufficiente ad assicurare una significativa riduzione del debito, che si va stabilizzando sopra il 140% del PIL. Malgrado la stagnazione dell'attività economica, l'occupazione è aumentata vigorosamente fino al secondo trimestre; successivamente la sua dinamica è rallentata, pur restando positiva. Ne è derivato un lento ma continuo calo del tasso di disoccupazione, che in novembre ha toccato il 7,5%: si tratta del livello più basso dal 2009. Dal punto di vista settoriale, il valore aggiunto è calato nel manifatturiero, è salito marginalmente nelle costruzioni ed è cresciuto nel terziario.

Tra febbraio e settembre 2023, la Banca Centrale Europea ha alzato i tassi ufficiali dal 2,0 al 4,0% (tasso sui depositi). A dicembre, ha segnalato che li avrebbe mantenuti per qualche tempo a tale livello. In parallelo all'aumento dei tassi ufficiali, la BCE ha anche avviato la riduzione dei suoi portafogli di politica monetaria: i reinvestimenti delle scadenze relative al portafoglio APP sono stati ridotti a partire dal marzo 2023 e poi sono stati del tutto sospesi a partire da luglio. Infine, è continuato il rimborso accelerato dei prestiti TLTRO III. Come effetto di tali misure, il livello dell'eccesso di riserve del sistema bancario nell'eurozona è calato per la prima volta dal 2019.

La trasmissione dei rialzi dei tassi ufficiali alla struttura dei tassi di mercato è stata progressivamente smorzata dal formarsi di aspettative di inversione del ciclo di politica monetaria, che hanno frenato le scadenze corte della curva ancor più di quelle lontane. In particolare, i tassi a medio e lungo termine sono calati significativamente in novembre e dicembre. Il differenziale fra tassi decennali e tassi biennali è rimasto ampiamente negativo per tutto l'anno. Lo spread Btp-Bund è calato nel corso dell'anno verso 155-160 punti base, senza apparentemente soffrire per le maggiori necessità di assorbimento dell'offerta netta e per l'aumento dei tassi ufficiali. La copertura dell'offerta di titoli di stato è avvenuta prevalentemente grazie a un eccezionale aumento della domanda netta delle famiglie residenti, al quale si è aggiunto un modesto contributo positivo degli investitori esteri.

Sui mercati valutari, l'euro ha visto un netto rafforzamento sullo yen giapponese e una significativa flessione rispetto al franco svizzero; l'andamento del cambio con il dollaro è stato altalenante e privo di chiara direzione.

I mercati azionari

Nel 2023, i mercati azionari internazionali hanno registrato una tendenza generalmente rialzista, pur con ampie oscillazioni nel periodo. Nei mesi iniziali dell'anno, i mercati hanno evidenziato rialzi significativi, guidati dalle riaperture in Cina e dalle attese per una svolta espansiva nelle politiche monetarie delle banche centrali, mentre si riducevano i rischi di una possibile recessione.

A marzo, le crisi di alcune banche regionali negli Stati Uniti e del Credit Suisse in Europa hanno provocato un'ampia correzione delle quotazioni azionarie. Il pronto intervento dei governi e delle autorità monetarie ha arginato gli effetti delle crisi e gli indici azionari hanno gradualmente recuperato i livelli raggiunti in precedenza, sostenuti anche da risultati trimestrali soddisfacenti nell'eurozona.

Nella seconda parte dell'anno, i mercati azionari hanno visto dapprima un calo delle quotazioni, innescato da ulteriori rialzi dei tassi d'interesse, e da rinnovate preoccupazioni sulla congiuntura economica internazionale. Successivamente, nei mesi finali, gli indici azionari hanno raggiunto nuovi massimi, grazie ad un calo dell'inflazione più rapido delle attese e a una stagione dei risultati del terzo trimestre nel complesso rassicurante. Permangono tuttavia incertezze di natura geopolitica, legate ai conflitti in corso, che potrebbero influenzare i premi per il rischio anche nel prossimo anno.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il 2023 in rialzo del 15,7%; il CAC 40 ha registrato una performance

positiva (+16,5%), mentre il DAX ha sovraperformato (+20,3%), così come l'IBEX 35 (+22,8%). Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha sottoperformato, chiudendo il periodo a +3,8%, al pari dell'indice FTSE 100 in UK (+3,8%).

Il mercato azionario statunitense ha registrato rialzi molto sostenuti: l'indice S&P 500 ha chiuso il 2023 a +24,6%, mentre l'indice dei titoli tecnologici NASDAQ Composite ha largamente sovraperformato (+43,4%). I principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato performance divergenti: l'indice NIKKEI 225 ha chiuso l'anno a +28,2%, mentre l'indice benchmark cinese Shanghai Composite ha sottoperformato, con un calo del 3,8%.

Il mercato azionario italiano ha sovraperformato i benchmark dell'area euro: l'indice FTSE MIB ha chiuso l'anno a +28,0% e l'indice FTSE Italia All Share ha segnato un +26,3%. I titoli a media capitalizzazione hanno largamente sottoperformato, con un risultato solo marginalmente positivo (+3,3%).

I mercati obbligazionari corporate

I mercati obbligazionari corporate europei hanno chiuso il 2023 in territorio positivo: in maggior misura i titoli High Yield (HY), mentre i titoli Investment Grade (IG) hanno visto restringimenti più contenuti degli spread (misurati come asset swap spread-ASW). L'anno è stato caratterizzato da una elevata volatilità, con la politica monetaria delle banche centrali che si è confermata essere tra i principali driver dei mercati.

Dopo un inizio di anno positivo, nel mese di marzo, i mercati sono stati interessati da una fase di elevata avversione al rischio, innescata dai problemi di alcune banche locali negli Stati Uniti, e dalla crisi di Credit Suisse in Europa. I mesi successivi sono stati caratterizzati da un progressivo recupero. Nella seconda parte dell'anno l'incertezza riguardo allo scenario economico e lo scoppio della crisi in Palestina hanno provocato una fase di negatività con un aumento della volatilità e degli spread. La rimodulazione delle attese sui tempi di svolta delle politiche monetarie delle banche centrali ha poi portato nei mesi finali dell'anno ad un sostanziale recupero delle quotazioni.

In termini di performance, gli spread dei titoli IG hanno chiuso il 2023 a 91 punti base rispetto ai 101 di inizio anno (ASW, fonte IHS Markit iBoxx), con risultati più positivi da parte degli emittenti finanziari. Migliore l'andamento dei titoli HY, i cui spread hanno chiuso a 334 punti base rispetto ai 423 di inizio anno. Anche il comparto derivato (indici iTraxx) ha evidenziato una generale contrazione nel costo di copertura da rischio di insolvenza, terminando il 2023 sui minimi dell'anno e sovraperformando, a livello investment grade, il comparto cash.

Il mercato primario si è confermato solido, +12% rispetto al 2022 (fonte Bloomberg). Le emissioni ESG sono risultate sostanzialmente in linea (-3%). Lo spaccato per tipologia di bond sostenibile indica le emissioni di green bond stabili (EUR 169 mld, circa il 73% del totale emesso), mentre i titoli KPI-based (sustainability-linked bond) sono calati di circa il 30%, a EUR 27 mld.

Il mercato Previdenza

Nei primi nove mesi del 2023 la Previdenza Complementare, in termini di Fondi Pensione Aperti e Piani Individuali Pensionistici, ha raggiunto i 5,7 milioni di iscritti, in crescita del 3,5% rispetto a settembre 2022.

Nel periodo considerato (gennaio - settembre 2023) il numero complessivo di iscritti ai Fondi Pensione Aperti ha raggiunto 1,9 milioni di aderenti, in crescita del 5,9% rispetto allo stesso periodo del 2022, mentre è salito a 3,7 milioni il numero di aderenti ai Piani Individuali Pensionistici, che hanno segnato un incremento del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Gli asset investiti nella previdenza complementare si confermano in crescita; a settembre 2023 hanno totalizzato 78,2 miliardi di euro in aumento del 10,2% rispetto allo stesso periodo del 2022. Il contributo alla crescita del patrimonio è dato sia dai Piani Individuali Pensionistici, che hanno registrato un aumento del 9,4% rispetto a settembre 2022, sia dai Fondi Pensione Aperti che hanno registrato una crescita del 13,3% rispetto allo stesso periodo del 2022.

In termini di trend di prodotto prosegue il ruolo sempre più rilevante che gli investimenti sostenibili assumono nelle politiche di investimento degli operatori previdenziali, che includono i criteri ESG nelle decisioni di investimento.

Comparti d'investimento

TFR+

La politica di investimento mira a conseguire un rendimento pari o superiore alla rivalutazione del TFR sull'orizzonte temporale di medio periodo. A tal fine, il comparto può investire in strumenti finanziari di natura azionaria entro il limite del 40% delle attività complessive e in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria, tenuto conto delle obbligazioni assunte nei confronti degli associati. L'adesione al comparto denominato "TFR+" attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione. La garanzia può essere prestata alla Compagnia da soggetti diversi dalla stessa, a ciò abilitati. L'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni, maggiorata su base annua dell'1,50%, per gli aderenti iscritti al Fondo alla data del 28 giugno 2015 e dell'1% per gli aderenti iscritti al Fondo a partire dal 29 giugno 2015. Per contributi netti si intendono i contributi di cui all'Art. 10, comma 2. Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei seguenti casi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'Art. 11, salvo quando richiesta sotto forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA);
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

In tali casi, qualora l'importo minimo garantito risulti superiore alla posizione individuale maturata, calcolata ai sensi dell'Art. 10 e con riferimento al primo giorno di valorizzazione utile successivo alla verifica delle condizioni che danno diritto alla prestazione, la stessa viene integrata a tale maggior valore.

Nel corso del 2023, l'esposizione ai mercati azionari, al netto delle coperture, è stata in media pari al 13.19% circa. Nei primi tre trimestri dell'anno è stata mantenuta un'esposizione più aggressiva; in ottobre e poi nuovamente in dicembre, il posizionamento è stato più prudente. In termini geografici, l'esposizione azionaria netta in media è stata così ripartita: l'area Euro ha rappresentato in media il 6.15% circa del patrimonio, gli Stati Uniti il 5% circa, il Giappone l' 1.2% circa e lo 0.8% circa paesi emergenti. La composizione dell'investimento azionario ha visto privilegiare i titoli a medio-alta capitalizzazione quotati sui mercati dell'Area Euro selezionati tramite un modello quantitativo di Valore Relativo e per Stati Uniti e Giappone, invece, sono

stati acquistati panieri di titoli con l'obiettivo di replicare i principali indici. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, la duration è stata in media pari a 3 anni e 6 mesi, il cui contributo deriva per un anno e sei mesi circa da titoli di stato italiani, per 1 anno e sei mesi da titoli di stato di paesi Euro Core, per nove mesi circa da futures su titoli di stato US, e dai titoli Corporate con peso intorno al 20% e un contributo alla duration di circa 4 mesi. La duration complessiva nel primo trimestre è cresciuta fino a quasi 3 anni, principalmente a seguito di acquisti su titoli di stato italiani a medio termine (principalmente indicizzati all'inflazione) e di emissioni corporate (il cui peso complessivo è stato portato dal 15% al 20% circa). Nei mesi successivi la duration complessiva si è mantenuta piuttosto stabile. Tuttavia, ad inizio settembre, circa un terzo del contributo alla duration derivante dai titoli di stato italiani è stata spostata su Governativi Core per anticipare eventuali pressioni sullo spread nella fase di approvazione della manovra. La duration complessiva del comparto è stata ulteriormente aumentata in novembre, comprando futures su titoli di stato US e titoli governativi dell'area euro, passando da un intorno di 3 anni e 5 mesi a quasi 4 anni, per poi mantenersi stabile fino a fine anno. Si è puntato ulteriormente, infatti, sul rientro dei tassi dei rendimenti, visto il rallentamento globale dell'inflazione. Abbastanza elevata, inoltre, la diversificazione valutaria come strumento di parziale bilanciamento dei rischi in portafoglio; in media nel corso dell'anno si è mantenuta un'esposizione al dollaro statunitense del 2.8% e allo Yen giapponese del 1.6% circa.

Nel 2023 la Linea ha realizzato un rendimento positivo (al netto degli oneri gravanti sul comparto) pari a 4,41% (4,81% Cl. R), conseguente, in primo luogo, al contributo della componente obbligazionaria e in secondo luogo a quella azionaria. Marginale il contributo della gestione valutaria.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto PrevidSystem TFR+ n. 2.436, aderenti soggetti attivi di cui n. 1.317 lavoratori dipendenti e n. 1.119 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi netti resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023, risultano pari a 4.613.933 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 4.233.925 euro (negativo per 4.917.317 euro al 31 dicembre 2022).

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 66.913.638 euro corrispondente al 9,63% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 3.702.476,475 per la Classe I e n. 678.281,803 per la classe R.

Gli investimenti del comparto TFR+ hanno avuto ad oggetto principalmente titoli emessi da Stati o da organismi internazionali, titoli di capitale quotati e titoli di debito quotati (rispettivamente 60,10%, e 12,99% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Investment SICAV, società controllata da Eurizon Capital S.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2023, ai fini della normativa sul conflitto d'interesse, il 6,09% delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano al 8,31% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto, sono stati accreditati al comparto d'investimento 8.451 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa annua, dal contributo da versare a COVIP, dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 810.295 euro (di cui 84.198 euro per la Classe R e 726.097 per la Classe I) con un'incidenza dello 1,21% su base annua sul patrimonio del comparto (rispettivamente pari a 0,80% per la Classe R e 1,29% per la Classe I) e del 17,56% sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni (rispettivamente pari a 11,37% per la Classe R e 18,74% per la Classe I). Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, pari a 55.955.996 euro per la Classe I e pari a 10.869.978 euro per la Classe R, si evidenzia un'incidenza rispettivamente dello 0,77% per la Classe R e dell'1,30% per la Classe I.

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella:

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
Classe I				
31/12/2023	15,236	4,41%	-2,20%	19,83%
31/12/2022	14,593	-6,33%	-5,06%	14,76%
Classe R				
31/12/2023	15,480	4,81%	-2,00%	2,46%
31/12/2022	14,769	0,00%	0,00%	-2,26%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento del 4,80% per la Classe R e del 4,41% per la Classe I. Nello stesso periodo, il benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance del 4,08% al netto degli oneri fiscali.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
TFR+	4,41%	-0,87%	1,61%	0,49%
Benchmark	4,08%	2,82%	5,16%	8,64%
TFR+ - R	4,81%	0,00%	n.d.	n.d.
Benchmark	4,08%	2,82%	5,16%	8,64%

Crescita Prudente

La politica di investimento mira a realizzare una crescita graduale del capitale conferito, privilegiando la continuità dei risultati nel tempo, con un orizzonte temporale di breve periodo. Le risorse del comparto sono impiegate secondo una politica di investimento rivolta a strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria di emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri. È previsto l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria, di emittenti nazionali e internazionali, in misura non superiore al 10% delle attività complessive del comparto. Il rischio di cambio connesso agli investimenti in valuta estera è gestito attivamente.

La linea investe per un 5% nel comparto azionario, 50% in obbligazioni EMU e globali e per un 45% in strumenti del mercato monetario.

Il 2023 si è aperto con uno scenario di fondo che ha inizialmente prezzato un rientro lineare dell'inflazione americana. Tuttavia, nel corso del primo trimestre è presto emersa la persistenza dell'inflazione soprattutto in alcuni settori. Questo ha indotto le Banche Centrali a proseguire nel rialzo dei tassi. Nel mese di marzo il fallimento della Silicon Valley Bank ha mostrato un primo effetto della forte stretta monetaria attuata dalla Fed. La stabilità del sistema finanziario si è aggiunta alle variabili da monitorare. Sul portafoglio, in questa fase si è stati con una duration in linea con quella del benchmark e un moderato sovrappeso sull'azionario. I timori di un effetto contagio dal fallimento delle Banche all'economia sono stati presto fugati man mano che i dati macroeconomici su crescita e inflazione mostravano una resilienza dell'economia superiore alle attese. Nella parte centrale dell'anno il livello dell'inflazione e le conseguenti reazioni delle banche centrali sono stati il principale volano di volatilità per i mercati. Un rientro dell'inflazione meno rapido delle stime ha spinto la Fed ad effettuare un rialzo da 25 punti base nel mese di maggio e ad introdurre una prima pausa nel mese di giugno, con un tasso di riferimento pari al 5.25% a fine trimestre e la possibilità di ulteriori rialzi entro fine anno. Anche in Europa la dinamica dell'inflazione ha spinto la BCE ad intervenire con 2 rialzi da 25 punti base nelle riunioni di maggio e giugno, annunciandone ulteriori, in base all'andamento del livello dei prezzi.

Nell'ultima parte dell'anno il percorso di rientro dell'inflazione si è finalmente consolidato, con i dati macroeconomici ed in particolare quelli legati al mercato del lavoro USA, che sebbene in rallentamento, non hanno mostrato segnali recessivi. Scenario che ha quindi portato le banche centrali ad interrompere i rialzi e iniziare una discussione circa una possibile riduzione per il 2024, rimuovendo quindi l'incertezza che aveva caratterizzato la parte centrale del 2023. Grazie al movimento degli ultimi due mesi i ritorni complessivi per i tassi governativi sono andati in territorio positivo. Si è anche avuto un calo dello spread Btp-bund che ha iniziato l'anno in area 200 punti base e ha concluso il 2023 in area 150.

Sui portafogli nella parte finale dell'anno si è aumentata la duration e confermata la

preferenza per i titoli italiani. Sulle valute, si è aumentata l'esposizione al dollaro nel corso dell'estate e si è tenuto in sovrappeso lo yen.

La Linea ha riportato nell'anno un rendimento positivo del 3,18% (3,44% per la Cl. R).

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto PrevidSystem Crescita Prudente n. 3.019 aderenti soggetti attivi, di cui n. 986 lavoratori dipendenti e n. 2.033 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi netti resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023, risultano pari a 8.178.236 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 3.083.689 euro (negativo per 6.234.018 euro al 31 dicembre 2022).

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 67.883.063 euro corrispondente al 10% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 3.780.052,480 per la Classe I e n. 360.257,025 per la classe R.

Gli investimenti del comparto Crescita Prudente hanno avuto ad oggetto principalmente titoli emessi da Stati o da organismi internazionali pari a circa 88,99%, degli investimenti in portafoglio a fine periodo.

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2023, ai fini della normativa sul conflitto d'interesse, il 10,77% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto, sono stati accreditati al comparto d'investimento 12.304 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dalla commissione di adesione, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del Fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 644.222 euro (di cui 37.349 euro per la Classe R e 606.873

per la Classe I) con un'incidenza dello 0,95% su base annua sul patrimonio del comparto (rispettivamente pari a 0,62% per la Classe R e 0,98% per la Classe I) e del 7,88% sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni (rispettivamente pari a 4,00% per la Classe R e 8,38% per la Classe I). Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, pari a 62.431.845 euro per la Classe I e pari a 6.069.572 euro per la Classe R, si evidenzia un'incidenza rispettivamente dello 0,97% per la Classe I e dello 0,62% per la Classe R.

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella:

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
Classe I				
31/12/2023	16,373	3,18%	-4,82%	55,15%
31/12/2022	15,869	-7,75%	-7,88%	50,36%
Classe R				
31/12/2023	16,624	3,44%	-4,00%	0,25%
31/12/2022	16,071	-7,00%	0,00%	-3,09%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento del 3,44% per la Classe R e del 3,18% per la Classe I. Nello stesso periodo, il benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance del 3,87% al netto degli oneri fiscali.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
Crescita Prudente	3,18%	-4,95%	-0,52%	6,02%
Benchmark	3,87%	-3,77%	1,48%	12,38%
Crescita Prudente - R	3,44%	-4,00%	n.d.	n.d.
Benchmark	3,87%	-3,77%	1,48%	12,38%

Crescita Dinamica

La politica di investimento mira a realizzare una crescita graduale del capitale conferito, privilegiando la continuità dei risultati nel tempo, con un orizzonte temporale di medio periodo. Le risorse del comparto sono impiegate secondo una politica di investimento rivolta a strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria, di emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri. È previsto l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria, di emittenti nazionali e internazionali, in misura non superiore al 20% delle attività complessive del Comparto. Il rischio di cambio connesso agli investimenti in valuta estera è gestito attivamente.

Il comparto ha un benchmark composto per il 15% da azionario, 55% obbligazioni governative e 30% strumenti del mercato monetario.

Il 2023 si è aperto con uno scenario di fondo che ha inizialmente prezzato un rientro lineare dell'inflazione americana. Tuttavia, nel corso del primo trimestre è presto emersa la persistenza dell'inflazione soprattutto in alcuni settori. Questo ha indotto le Banche Centrali a proseguire nel rialzo dei tassi. Nel mese di marzo il fallimento della Silicon Valley Bank ha mostrato un primo effetto della forte stretta monetaria attuata dalla Fed. La stabilità del sistema finanziario si è aggiunta alle variabili da monitorare. Sul portafoglio, in questa fase si è stati con una duration

in linea con quella del benchmark e un moderato sovrappeso sull'azionario. I timori di un effetto contagio dal fallimento delle Banche all'economia sono stati presto fugati man mano che i dati macroeconomici su crescita e inflazione mostravano una resilienza dell'economia superiore alle attese. Nella parte centrale dell'anno il livello dell'inflazione e le conseguenti reazioni delle banche centrali sono stati il principale volano di volatilità per i mercati. Un rientro dell'inflazione meno rapido delle stime ha spinto la Fed ad effettuare un rialzo da 25 punti base nel mese di maggio e ad introdurre una prima pausa nel mese di giugno, con un tasso di riferimento pari al 5.25% a fine trimestre e la possibilità di ulteriori rialzi entro fine anno. Anche in Europa la dinamica dell'inflazione ha spinto la BCE ad intervenire con 2 rialzi da 25 punti base nelle riunioni di maggio e giugno, annunciandone ulteriori, in base all'andamento del livello dei prezzi.

Nell'ultima parte dell'anno il percorso di rientro dell'inflazione si è finalmente consolidato, con i dati macroeconomici ed in particolare quelli legati al mercato del lavoro USA, che sebbene in rallentamento, non hanno mostrato segnali recessivi. Tale scenario ha portato le banche centrali ad interrompere i rialzi e iniziare una discussione circa una possibile riduzione per il 2024, rimuovendo quindi l'incertezza che aveva caratterizzato la parte centrale del 2023. Grazie al movimento degli ultimi due mesi i ritorni complessivi per i tassi governativi sono andati in territorio positivo. Si è anche avuto un calo dello spread Btp-bund che ha iniziato l'anno in area 200 punti base e ha concluso il 2023 in area 150.

Sui portafogli nella parte finale dell'anno si è aumentata la duration e confermata la preferenza per i titoli italiani. Sulle valute, si è aumentata l'esposizione al dollaro nel corso dell'estate e si è tenuto in sovrappeso lo yen.

La Linea ha riportato nell'anno un rendimento positivo del 4,77% (5,08% per la Cl. R).

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto PrevidSystem Crescita Dinamica n. 5.543 aderenti soggetti attivi, di cui n. 1.891 lavoratori dipendenti e n. 3.652 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi netti resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023, risultano pari a 3.851.770 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 7.412.473 euro (negativo per 13.693.593 euro al 31 dicembre 2022).

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 111.626.058 euro corrispondente al 16% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 5.632.930,323 per la Classe I e n. 498.825,970 per la classe R.

Gli investimenti del comparto Crescita Dinamica hanno avuto ad oggetto principalmente titoli emessi da Stati o da organismi internazionali, titoli di capitale quotati e titoli di debito quotati (rispettivamente 79,09%, 15,94% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK

INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2023, ai fini della normativa sul conflitto d'interesse, il 4,82% delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano al 4,90% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto, sono stati accreditati al comparto d'investimento 10.694 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dalla commissione di adesione, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del Fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 1.317.029 euro (di cui 74.896 euro per la Classe R e 1.242.133 per la Classe I) con un'incidenza dell'1,18% su base annua sul patrimonio del comparto (rispettivamente pari a 0,81% per la Classe R e 1,21% per la Classe I) e del 34,19% sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni (rispettivamente pari a 31,45% per la Classe R e 34,37% per la Classe I). Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, pari a 102.892.479 euro per la Classe I e pari a 9.525.474 euro per la Classe R, si evidenzia un'incidenza rispettivamente dello 1,21% per la Classe I e dell'0,79% per la Classe R.

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella:

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
Classe I				
31/12/2023	18,178	4,77%	-5,53%	71,41%
31/12/2022	17,350	-9,84%	-8,71%	63,59%
Classe R				
31/12/2023	18,498	5,08%	-4,92%	4,03%
31/12/2022	17,603	-9,5%	-8,1%	-1,01%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento del 5,08% per la Classe R e del 4,77% per la Classe I. Nello stesso periodo, il benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance del 5,67% al netto degli oneri fiscali.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
Crescita Dinamica	4,77%	-4,35%	3,55%	12,85%
Benchmark	5,67%	-3,14%	5,30%	17,92%
Crescita Dinamica - R	5,08%	-3,39%	n.d.	n.d.
Benchmark	5,67%	-3,14%	5,30%	17,92%

Accumulazione Bilanciata

La politica di investimento mira a realizzare una crescita significativa del capitale conferito, accettando la variabilità dei risultati nel tempo, con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. Le risorse del comparto sono impiegate secondo una politica di investimento rivolta a strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria e strumenti finanziari di natura azionaria di emittenti nazionali ed esteri. Il controvalore degli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria non potrà essere superiore al 60% e inferiore al 30% delle attività complessive del comparto. Il rischio di cambio connesso agli investimenti in valuta estera è gestito attivamente.

La linea accumulazione Bilanciata ha un benchmark composto per il 50% da azionario, 40% obbligazionario e 10% monetario.

Il 2023 si è aperto con uno scenario di fondo che ha inizialmente prezzato un rientro lineare dell'inflazione americana. Tuttavia, nel corso del primo trimestre è presto emersa la persistenza dell'inflazione soprattutto in alcuni settori. Questo ha indotto le Banche Centrali a proseguire nel rialzo dei tassi. Nel mese di marzo il fallimento della Silicon Valley Bank ha mostrato un primo effetto della forte stretta monetaria attuata dalla Fed. La stabilità del sistema finanziario si è aggiunta alle variabili da monitorare. Sul portafoglio, in questa fase si è stati con una duration in linea con quella del benchmark e un moderato sovrappeso sull'azionario. I timori di un effetto contagio dal fallimento delle Banche all'economia sono stati presto fugati man mano che i dati macroeconomici su crescita e inflazione mostravano una resilienza dell'economia superiore alle attese. Nella parte centrale dell'anno il livello dell'inflazione e le conseguenti reazioni delle banche centrali sono stati il principale volano di volatilità per i mercati. Un rientro dell'inflazione meno rapido delle stime ha spinto la Fed ad effettuare un rialzo da 25 punti base nel mese di maggio e ad introdurre una prima pausa nel mese di giugno, con un tasso di riferimento pari al 5.25% a fine trimestre e la possibilità di ulteriori rialzi entro fine anno. Anche in Europa la dinamica dell'inflazione ha spinto la BCE ad intervenire con 2 rialzi da 25 punti base nelle riunioni di maggio e giugno, annunciandone ulteriori, in base all'andamento del livello dei prezzi.

Si è tenuto un sovrappeso azionario distribuito tra USA, Europa e Giappone. A livello settoriale si è sovrappesato il settore tecnologico che, da inizio anno, grazie alla forza trainante delle società che investono nell'Intelligenza artificiale, ha sovraperformato gli altri settori. Il regime di bassa volatilità ha comunque propiziato un allargamento della partecipazione al rally (breath) della tecnologia, fornendo supporto a tutto il mercato.

Nell'ultima parte dell'anno il percorso di rientro dell'inflazione si è finalmente consolidato, con i dati macroeconomici ed in particolare quelli legati al mercato del lavoro USA, che sebbene

in rallentamento, non hanno mostrato segnali recessivi. Tale scenario ha portato le banche centrali ad interrompere i rialzi e iniziare una discussione circa una possibile riduzione per il 2024, rimuovendo quindi l'incertezza che aveva caratterizzato la parte centrale del 2023. Grazie al movimento degli ultimi due mesi i ritorni complessivi per i tassi governativi sono andati in territorio positivo. Si è anche avuto un calo dello spread Btp-bund che ha iniziato l'anno in area 200 punti base e ha concluso il 2023 in area 150.

Sui portafogli nella parte finale dell'anno si è aumentata la duration e confermata la preferenza per i titoli italiani. Sulle valute, si è aumentata l'esposizione al dollaro nel corso dell'estate e si è tenuto in sovrappeso lo yen.

La Linea ha riportato nell'anno un rendimento positivo del 8,40% per la Classe I e dell'8,91% per la Classe R.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto PrevidSystem Accumulazione Bilanciata n. 12.379 aderenti soggetti attivi, di cui n. 4.361 lavoratori dipendenti e n. 8.018 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi netti resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023, risultano pari a 9.849.899 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 36.525.742 euro (negativo per 45.924.331 euro al 31 dicembre 2022).

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 323.753.693 euro corrispondente al 47% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 13.927.788,127 per la Classe I e n. 508.653,570 per la classe R.

Gli investimenti del comparto Accumulazione Bilanciata hanno avuto ad oggetto principalmente titoli emessi da Stati o da organismi internazionali, titoli di capitale quotati e titoli di debito quotati (rispettivamente 44,22% e del 46,04% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2023, ai fini della normativa sul conflitto d'interesse, il 9,43% delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano al 9,86% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi,

assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto, sono state accreditate al comparto d'investimento 61.082 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dalla commissione di adesione, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del Fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 5.161.841 euro (di cui 117.722 euro per la Classe R e 5.044.119 per la Classe I) con un'incidenza dello 1,62% su base annua sul patrimonio del comparto (rispettivamente pari a 1,04% per la Classe R e 1,65% per la Classe I) e del 52,41% sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni (rispettivamente pari a 23,55% per la Classe R e 53,95% per la Classe I). Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, pari a 306.517.502 euro per la Classe I e pari a 11.362.652 euro per la Classe R, si evidenzia un'incidenza rispettivamente dello 1,65% per la Classe I e dell'1,04% per la Classe R.

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella:

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
Classe I				
31/12/2023	22,407	8,40%	-3,96%	111,11%
31/12/2022	20,672	-11,39%	-4,15%	94,75%
Classe R				
31/12/2023	22,931	8,91%	-3,13%	19,23%
31/12/2022	21,054	-11,06%	-3,39%	9,47%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento dell'8,91% per la Classe R e del 8,40% per la Classe I. Nello stesso periodo, il benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance del 9,31% al netto degli oneri fiscali.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
Accumulazione Bilanciata - I	8,40%	3,90%	19,92%	36,94%
Benchmark	9,31%	5,01%	22,60%	51,09%
Accumulazione Bilanciata - R	8,91%	5,22%	n.d.	n.d.
Benchmark	9,31%	5,01%	22,60%	51,09%

Rivalutazione Azionaria

La politica di investimento mira a realizzare una crescita significativa del capitale conferito, accettando la variabilità dei risultati nel tempo, con un orizzonte temporale di lungo periodo. Le risorse del comparto sono impiegate secondo una politica di investimento prevalentemente rivolta a strumenti finanziari di natura azionaria delle principali borse mondiali e strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria di emittenti nazionali ed esteri. Il controvalore degli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria non potrà essere

inferiore al 50% delle attività complessive del comparto. Il rischio di cambio connesso agli investimenti in valuta estera è gestito attivamente.

La linea Rivalutazione azionaria ha un benchmark composto per l'85% da azionario, 10% obbligazionario e 5% monetario.

Il 2023 si è aperto con uno scenario di fondo che ha inizialmente prezzato un rientro lineare dell'inflazione americana. Tuttavia, nel corso del primo trimestre è presto emersa la persistenza dell'inflazione soprattutto in alcuni settori, questo ha indotto le Banche Centrali a proseguire nel rialzo dei tassi. Nel mese di marzo il fallimento della Silicon Valley Bank ha mostrato un primo effetto della forte stretta monetaria attuata dalla Fed. La stabilità del sistema finanziario si è aggiunta alle variabili da monitorare. Nonostante le varie e difficili fasi del mercato azionario, nel trimestre l'andamento dei principali indici è stato positivo. Sul portafoglio, a metà febbraio si è ridotto il peso sull'azionario. In marzo nel momento più critico del trimestre, quando il settore bancario si è trovato al centro delle vendite per i timori di contagio indotti dalla crisi di tre banche regionali in Usa e dalla vicenda Credit Suisse in Europa, il nostro posizionamento è stato di neutralità. In questa fase si è ridotto il peso dell'azionario Europa a favore di quello Usa. A livello settoriale ci si è spostati dal Value al Growth, riducendo finanziari e aumentando tecnologia. I timori di un effetto contagio dal fallimento delle Banche all'economia sono stati presto fugati man mano che i dati macroeconomici su crescita e inflazione mostravano una resilienza dell'economia superiore alle attese. Nella parte centrale dell'anno il livello dell'inflazione e le conseguenti reazioni delle banche centrali sono stati il principale volano di volatilità per i mercati. Un rientro dell'inflazione meno rapido delle stime ha spinto la Fed ad effettuare un rialzo da 25 punti base nel mese di maggio e ad introdurre una prima pausa nel mese di giugno, con un tasso di riferimento pari al 5,25% a fine trimestre e la possibilità di ulteriori rialzi entro fine anno. Anche in Europa la dinamica dell'inflazione ha spinto la BCE ad intervenire con 2 rialzi da 25 punti base nelle riunioni di maggio e giugno, annunciandone ulteriori, in base all'andamento del livello dei prezzi. Sul portafoglio, in questa fase, si è aumentato il peso sull'azionario. Si è tenuto un sovrappeso distribuito tra USA, Europa e Giappone. A livello settoriale si è sovrappesato il settore tecnologico che, da inizio anno, grazie alla forza trainante delle società che investono nell'Intelligenza artificiale, ha sovraperformato gli altri settori. Il regime di bassa volatilità ha comunque propiziato un allargamento della partecipazione al rally (breath) della tecnologia, fornendo supporto a tutto il mercato.

Nell'ultima parte dell'anno il percorso di rientro dell'inflazione si è finalmente consolidato, con i dati macroeconomici ed in particolare quelli legati al mercato del lavoro USA, che sebbene in rallentamento, non hanno mostrato segnali recessivi. Scenario che ha quindi portato le banche centrali ad interrompere i rialzi e iniziare una discussione circa una possibile riduzione per il 2024, rimuovendo quindi l'incertezza che aveva caratterizzato la parte centrale del 2023. Sui portafogli si è tenuto un moderato sovrappeso sull'azionario, distribuito tra USA, Europa e Giappone. In sottopeso l'azionario dei Paesi Emergenti. Su quest'area, infatti, si sono confermate le incertezze sulla ripresa cinese e sulla difficile congiuntura economica dei Paesi dell'area asiatica in generale.

Nel corso dell'anno si è tenuto un posizionamento di modesto sovrappeso sulla duration. Sulle valute, si è aumentata l'esposizione al dollaro nel corso dell'estate e si è tenuto in sovrappeso lo yen.

La Linea ha riportato nell'anno un rendimento netto positivo del 11,57% (12,29% per la Cl. R).

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2020 risultano iscritti al comparto PrevidSystem Rivalutazione Azionaria n. 4.351 aderenti soggetti attivi, di cui n. 1.530 lavoratori dipendenti e n. 2.821 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi netti resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023, risultano pari a 6.484.754 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 18.636.402 euro (negativo per 18.926.296 euro al 31 dicembre 2022).

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 124.785.714 euro corrispondente al 18,0% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 6.756.417,655 per la Classe I e n. 555.119,438 per la classe R.

Gli investimenti del comparto Rivalutazione Azionaria hanno avuto ad oggetto principalmente titoli emessi da Stati o da organismi internazionali e titoli di capitale quotati (rispettivamente 10,8% e 75,3% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2023, ai fini della normativa sul conflitto d'interesse, il 14,24% delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano al 13,38% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto, sono state accreditati al comparto d'investimento 32.412 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dalla commissione di adesione, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del Fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 2.349.173 euro (di cui 115.532 euro per la Classe R e 2.233.642 per la Classe I) con un'incidenza dell'1,88% su base annua sul patrimonio del comparto (rispettivamente pari a 1,18% per la Classe R e 1,94% per la Classe I) e del 36,23% sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni (rispettivamente pari a 17,25% per la Classe R e 38,41% per la Classe I). Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo,

pari a 109.963.422 euro per la Classe I e pari a 9.470.157 euro per la Classe R, si evidenzia un'incidenza rispettivamente del 2,03% per la Classe I e dell'1,22% per la Classe R.

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella:

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
Classe I				
31/12/2023	17,019	11,57%	-2,36%	70,19%
31/12/2022	15,254	-12,49%	0,62%	52,53%
Classe R				
31/12/2023	17,645	12,29%	-1,20%	35,44%
31/12/2022	15,714	-12,01%	1,77%	20,62%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento dell'12,29% per la Classe R e del 11,57% per la Classe I. Nello stesso periodo, il benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance del 13,13% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del rendimento del comparto d'investimento risulta pari al 8,30% per la Classe R e 8,28% per la Classe I.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
Rivalutazione Azionaria	11,57%	12,27%	37,33%	62,15%
Benchmark	13,13%	14,66%	42,50%	85,59%
Rivalutazione Azionaria - R	12,29%	14,28%	n.d.	n.d.
Benchmark	13,13%	14,66%	42,50%	85,59%

Operazioni in conflitto di interesse

Con riferimento alle ipotesi di cui al D.M. 166/2014 agli articoli 8 e 9, si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 sono state effettuate operazioni di sottoscrizione/rimborso di quote di OICR di società di gestione del risparmio appartenenti al gruppo Intesa Sanpaolo.

Sono state effettuate anche operazioni di acquisto/vendita di titoli emessi dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e da sottoscrittori di fonti istitutive.

Con frequenza mensile la Società fornisce al Responsabile del Fondo una specifica reportistica relativa alle differenti tipologie di operazioni in conflitto di interesse effettuate nel mese di riferimento per i successivi adempimenti nei confronti della COVIP.

Si evidenzia che l'impiego di OICR è legato soprattutto all'esigenza di diversificazione degli investimenti sui mercati azionari extra-europei; a tal fine sono stati selezionati OICR di società del gruppo in conformità alle disposizioni normative vigenti.

Il dettaglio dei titoli in conflitto di interessi è riportato in Nota Integrativa all'interno dei rendiconti di gestione dei singoli comparti alla voce 10 – Investimenti tra le "Altre informazioni relative agli investimenti".

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni sull'andamento dell'economia mondiale nel 2024 sono orientate a un moderato rallentamento della crescita reale e a ulteriori progressi del processo di disinflazione. Le politiche monetarie dovrebbero essere allentate nei principali paesi avanzati, sebbene non in Giappone (dove, al contrario, è atteso un modesto aumento dei tassi ufficiali). I mercati scontano già un sentiero molto aggressivo di riduzione dei tassi ufficiali americani ed europei: nel caso della Banca Centrale Europea, i tassi a termine incorporano una riduzione dei tassi di 125-150 punti base entro fine anno. L'aggravamento delle tensioni nella regione mediorientale potrebbe, però, disturbare l'ordinato sviluppo di tali tendenze aumentando la volatilità dei prezzi e indebolendo il clima di fiducia. Per l'economia italiana, le previsioni di consenso collocano la crescita media annua del PIL intorno al mezzo punto percentuale.

In relazione alle prospettive per i Paesi con controllate ISP, il PIL è visto in crescita ma con ritmi di espansione più contenuti rispetto a quelli registrati prima del 2022 in tutte le aree, in relazione alle conseguenze derivanti dalle guerre in Ucraina e Medio Oriente. Nonostante si temano ripercussioni sulla dinamica dei prezzi, i livelli di inflazione dovrebbero moderarsi nel prossimo biennio in tutte le aree ed anche in Egitto dove, seppur in flessione, persistono elevati livelli di CPI.

Con riguardo al sistema bancario italiano, il 2024 dovrebbe vedere una domanda di credito ancora debole, stanti i tassi elevati, con la prosecuzione del calo dei prestiti alle imprese. Se da un lato il credito potrebbe beneficiare di ricadute positive derivanti dai progetti del PNRR, d'altro canto, il fabbisogno finanziario potrà essere colmato con l'utilizzo dei buffer di liquidità presso le banche e con l'autofinanziamento. Per i prestiti alle famiglie, col proseguimento del calo delle transazioni immobiliari, il 2024 si prospetta in media negativo per i mutui, ma in possibile miglioramento verso fine anno, a seguito del ribasso dei tassi ufficiali e della pressione concorrenziale.

La raccolta diretta vedrà ancora una significativa riduzione dei depositi. In un contesto di cospicue emissioni nette del Tesoro italiano, il livello elevato dei tassi dovrebbe continuare a sostenere la domanda di titoli di Stato da parte delle famiglie. I conti correnti saranno quindi caratterizzati da un calo prolungato, mentre proseguirà lo spostamento verso i depositi a tempo. Per le obbligazioni bancarie, continuerà la ripresa emersa con forza nel 2023, col progressivo rimborso delle TLTROIII.

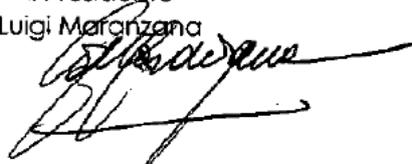
Nella prospettiva dell'avvio dei tagli dei tassi ufficiali, si ipotizza una moderata ripresa dei volumi di attività dell'asset management e delle assicurazioni vita, in un contesto che tuttavia vedrà la conferma della forte capacità attrattiva dell'investimento diretto in titoli a reddito fisso. L'offerta di fondi obbligazionari dovrebbe sostenere il ritorno del segno positivo sulla raccolta netta dei fondi comuni, per un importo nel complesso modesto. Anche per le assicurazioni vita si prospetta una ripresa della raccolta netta, a seguito di una normalizzazione dei riscatti e nonostante un calo atteso per i premi lordi delle polizze tradizionali dopo l'intensa offerta di nuovi prodotti nel 2023.

Eventi rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura del periodo che possano avere impatto sulla situazione patrimoniale ed economica del fondo al 31 dicembre 2023.

Milano, 25 Marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luigi Maranzana



Il Responsabile
del Fondo
Piero Tedeschi





Nota Integrativa – parte comune



PARTE A – Caratteristiche strutturali

Caratteristiche strutturali del fondo pensione aperto PrevidSystem

Il fondo PrevidSystem Fondo Pensione Aperto si articola nei seguenti cinque comparti di investimento ciascuno caratterizzato da una specifica politica di gestione.

TFR+

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di medio periodo (da 5 a 10 anni).

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira alla conservazione del capitale conferito e che si attende di realizzare rendimenti pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale almeno di 5 anni.

Crescita Prudente

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di breve periodo (5 anni).

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati nel tempo.

Crescita Dinamica

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di medio periodo (da 5 a 10 anni).

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira alla crescita graduale del valore del capitale conferito.

Accumulazione Bilanciata

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di medio-lungo periodo (da 10 a 15 anni).

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia una crescita del valore del capitale conferito, accettando la variabilità dei risultati nel tempo.

Rivalutazione Azionaria

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di lungo periodo (oltre 15 anni).

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira a rendimenti elevati, accettando

anche una forte variabilità dei risultati nel tempo.

Parametri di riferimento

I parametri di riferimento (benchmark) relativi alle singole linee di gestione sono i seguenti:

PrevidSystem TFR+

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo; il benchmark è composto da:

- 70% J.P. Morgan EMU Cash 3 mesi
- 20% J.P. Morgan EMU Bond 3-5 anni
- 10% Stoxx Europe 600

PrevidSystem Crescita Prudente

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo; il benchmark¹ è composto da:

- 45% J.P. Morgan EMU Cash 3 mesi
- 30% J.P. Morgan EMU Government Bond Traded
- 20% J.P. Morgan GBI Broad Traded
- 5% MSCI All Country Europe

PrevidSystem Crescita Dinamica

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo; il benchmark¹ è composto da:

- 30% J.P. Morgan EMU Cash 3 mesi
- 35% J.P. Morgan EMU Government Bond Traded
- 20% J.P. Morgan GBI Broad Traded Eur Hedged
- 10% MSCI All Country Europe
- 5% MSCI All Country World Free

PrevidSystem Accumulazione Bilanciata

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo; il benchmark¹ è composto da:

- 10% J.P. Morgan EMU Cash 3 mesi
- 20% J.P. Morgan EMU Government Bond Traded

- 20% J.P. Morgan GBI Broad Traded Eur Hedged
- 20% MSCI All Country Europe
- 10% MSCI All Country World Free
- 20% MSCI All Country World Eur Hedged

PrevidSystem Rivalutazione Azionaria

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è moderatamente attivo; il benchmark¹ è composto da:

- 5% J.P. Morgan EMU Cash 3 mesi
- 5% J.P. Morgan EMU Government Bond Traded
- 5% J.P. Morgan GBI Broad Traded Eur Hedged
- 20% MSCI All Country Europe
- 10% MSCI All Country World Free
- 55% MSCI All Country World Eur Hedged

Spese

L'iscrizione al fondo prevede, in ottemperanza al regolamento vigente, le seguenti spese.

Spese da sostenere all'atto dell'adesione

Costo "una tantum" a carico dell'aderente pari a 15,00 euro in un'unica soluzione all'atto dell'adesione. In caso di adesione su base contrattuale collettiva le spese di adesione sono ridotte a 10,00 euro fino a un numero di potenziali aderenti pari a 49 unità, a 5,00 euro per un

¹ **Blended index:** I rendimenti misti sono calcolati da Intesa Sanpaolo Vita sulla base dei valori di fine giornata degli indici concessi in licenza da MSCI ["Dati MSCI"]. Per chiarezza, MSCI non è l'"amministratore" dell'indice di riferimento, né un "contributore", "presentatore" o "contributore sottoposto a vigilanza" dei rendimenti misti, e i Dati MSCI non sono considerati un "contributo" relativamente ai rendimenti misti, a seconda della definizione di tali termini nelle normative, regolamenti, leggi o standard internazionali. I Dati MSCI sono forniti "così come sono", senza alcuna garanzia o responsabilità, e non è consentito effettuare copie o distribuirli. MSCI non rilascia alcuna dichiarazione sull'opportunità di un investimento o strategia, e non sponsorizza, promuove, emette, vende o altrimenti raccomanda o patrocinia alcun investimento o strategia, incluso qualunque prodotto finanziario o strategia basato su, o che segua o altrimenti utilizzi qualsiasi Dato MSCI, modelli, analisi o altri materiali o informazioni.

Custom index: Fonte: MSCI. I Dati MSCI sono composti da un indice su misura calcolato da MSCI in base alle richieste di Intesa Sanpaolo Vita. I dati MSCI sono ad esclusivo uso interno e non possono essere distribuiti o impiegati in relazione alla creazione o all'offerta di titoli, prodotti finanziari o indici. Né MSCI né terzi coinvolti nella o collegati alla compilazione, calcolo o creazione dei dati MSCI (le "Parti MSCI") rilasciano alcuna garanzia o dichiarazione espressa o implicita relativamente a tali dati (o ai risultati conseguibili attraverso il loro utilizzo) e le Parti MSCI qui declinano espressamente tutte le garanzie di originalità, accuratezza, completezza, commerciabilità o idoneità a una particolare finalità rispetto a tali dati. Ferma restando la validità di quanto sopra, in nessun caso una parte di MSCI sarà responsabile di qualsiasi danno diretto, indiretto, speciale, punitivo, accessorio o di qualsiasi altra natura (inclusa la perdita di profitti), anche se informata della possibilità di tali danni.

MSCI index: Fonte: Bloomberg Barclays MSCI ESG Income Indices. Copyright 201_: Bloomberg Index Services Limited ("Bloomberg"), Barclays Bank PLC ("Barclays") e MSCI ESG Research LLC. Né Bloomberg, Barclays, MSCI ESG Research né alcun'altra parte coinvolta nella o associata alla compilazione, calcolo o creazione dei dati, rilasciano alcuna garanzia o dichiarazione esplicita o implicita relativamente a tali dati (o ai risultati derivanti dal loro utilizzo), e tutte le parti suddette qui declinano espressamente tutte le garanzie di originalità, accuratezza, completezza, commerciabilità o idoneità a qualsivoglia scopo particolare rispetto a uno qualsiasi di tali dati. Fermo restando quanto precede, in nessun caso Bloomberg, Barclays, MSCI ESG Research, qualunque delle loro controllate o terze parti coinvolte nella o associate alla compilazione, calcolo o creazione dei dati saranno in alcun modo responsabili di qualsivoglia danno diretto, indiretto, speciale, punitivo, consequenziale o di altra natura (inclusa perdita di profitti), anche qualora siano stati informati della possibilità di tali danni. Non è consentita alcuna ulteriore distribuzione o diffusione.

numero di potenziali aderenti oltre 49 unità e nulle in caso di adesioni collettive per dipendenti delle banche convenzionate.

Spese direttamente a carico dell'aderente in fase di accumulo

Commissione amministrativa pari a 13,94 euro annuale, prelevata in occasione del primo movimento di ogni anno, ovvero in occasione della valorizzazione del patrimonio del Fondo del novembre di ogni anno.

Spese indirettamente a carico dell'aderente in fase di accumulo e che incidono sul comparto

Commissione di gestione pari alle seguenti percentuali del patrimonio su base annua, prelevata con cadenza mensile con calcolo quotidiano dei ratei:

Commissioni ordinarie:

- 0,80% per il comparto di gestione "PrevidSystem TFR+";
- 0,80% per il comparto di gestione "PrevidSystem Crescita Prudente";
- 0,90% per il comparto di gestione "PrevidSystem Crescita Dinamica";
- 1,05% per il comparto di gestione "PrevidSystem Accumulazione Bilanciata";
- 1,35% per il comparto di gestione "PrevidSystem Rivalutazione Azionaria".

In caso di adesione collettiva per dipendenti delle banche convenzionate, le percentuali della commissione di gestione del patrimonio su base annua, prelevata con cadenza mensile sono così ridotte:

- 0,42% per il comparto di gestione "PrevidSystem TFR+";
- 0,40% per il comparto di gestione "PrevidSystem Crescita Prudente";
- 0,45% per il comparto di gestione "PrevidSystem Crescita Dinamica";
- 0,55% per il comparto di gestione "PrevidSystem Accumulazione Bilanciata";
- 0,64% per il comparto di gestione "PrevidSystem Rivalutazione Azionaria".

Commissione di incentivo

Commissioni di incentivo pari al 20% della differenza fra rendimento del comparto e benchmark con un max dell'80% della commissione ordinaria di gestione di ciascun comparto, annuale con calcolo quotidiano dei ratei.

Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo, per la parte di competenza del comparto.

Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali

- Costo a carico dell'iscritto pari a 20,00 euro in caso di trasferimento della posizione ad altra forma pensionistica;
- costo a carico dell'iscritto pari a 20,00 euro in caso di riscatto (totale o parziale) della posizione individuale;
- costo a carico dell'iscritto pari a 20,00 euro in caso di anticipazione.

Relativamente all'erogazione delle rendite, tutte le spese per tasse, bolli ed imposte dovute in base a leggi presenti e future, sia sul premio unico versato sia sulla rendita convenuta, sono a carico dell'assicurato.

Gestione Amministrativa

La gestione amministrativa del Fondo PrevidSystem è affidata a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Banca Depositaria

La custodia del patrimonio del fondo è affidata a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia, di seguito "Banca Depositaria", con sede legale in Milano – Via Ferrante Aporti, 10.

Le funzioni di Banca Depositaria sono accentrate presso Palazzo del Lingotto, Via Nizza, 262/57, 10126 Torino.

Le funzioni della Banca Depositaria sono regolate dalla normativa vigente.

La Compagnia può revocare in ogni momento l'incarico alla Banca Depositaria, la quale può, a sua volta, rinunciare con preavviso di almeno sei mesi.

Contratti di delega di gestione

Per la gestione delle risorse sono stati affidati specifici incarichi alle seguenti Società di Gestione del Risparmio:

- EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia, 22, per i comparti "Crescita Prudente", "Crescita Dinamica", "Accumulazione Bilanciata" e "Rivalutazione Azionaria";
- EPSILON SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia, 22, per il comparto "TFR+".

Alla gestione provvede il soggetto istitutore del Fondo che delibera periodicamente le strategie di investimento e verifica costantemente l'operato delle società di gestione del risparmio delegate.

Il contratto di delega tra Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e i soggetti delegati:

- non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., che resta soggetta alle disposizioni di Legge ed a quanto previsto dal Regolamento del Fondo;
- ha durata annuale, alla scadenza si intenderà tacitamente e automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di pari durata così di seguito di anno in anno, salvo disdetta con un preavviso di almeno 90 giorni dalla scadenza originaria o prorogata, fermo restando la facoltà delle Parti di recedere in qualsiasi momento in presenza di giusta causa;
- contiene clausole in base alle quali i soggetti delegati devono attenersi, nelle scelte degli investimenti, alle indicazioni impartite periodicamente da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e conformarsi alle disposizioni normative nonché al Regolamento del Fondo;
- è formulato in modo da assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di conflitto di interessi con riferimento alla società delegante, ai soggetti delegati e alla Banca Depositaria;
- prevede un flusso costante di informazioni sulle operazioni effettuate dai soggetti delegati a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., consentendo a quest'ultima di conoscere esattamente il valore del patrimonio dei comparti e la loro allocazione;
- non ha carattere esclusivo in quanto Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. si riserva la facoltà di effettuare direttamente investimenti su strumenti finanziari.

Revisione contabile

Il Rendiconto del Fondo Pensione Aperto PrevidSystem è sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione EY S.p.A..

PARTE B – Criteri di valutazione per le attività e passività del fondo

Principi contabili

Nella redazione del rendiconto il fondo si attiene ai principi e alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, in particolare alla delibera del 17 giugno 1998 avente ad oggetto “il bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità” ed alla delibera d'integrazione emanata il 16 gennaio 2002. Tali principi contabili, che risultano in linea con quelli utilizzati per la predisposizione dei prospetti della composizione e del valore del patrimonio del fondo pensione relativi alle valorizzazioni periodiche effettuate nel corso dell'esercizio, sono riepilogati qui di seguito.

Il Rendiconto è composto da Stato Patrimoniale, da Conto Economico e da Nota Integrativa per ciascun comparto del Fondo.

I dati esposti nel Rendiconto sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente. Tali criteri sono stati applicati nel presupposto della continuità di funzionamento del Fondo e non vi sono incertezze che generino dubbi nel periodo successivo di 12 mesi.

Gli importi esposti nello schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro.

Il Rendiconto è accompagnato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Fondo.

Registrazione delle operazioni

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di strumenti finanziari di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del fondo avviene alla data di attribuzione.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le eventuali commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, sono comprese nei prezzi di acquisto o dedotte dai prezzi di vendita dei titoli, in conformità con gli usi di Borsa.

Gli utili e le perdite realizzati su vendite di divisa a termine sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni.

I dividendi sono stati generalmente registrati il giorno di quotazione ex cedola del relativo titolo.

Le attività e le passività sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e passività, tra loro collegate, sono valutate in modo coerente.

Gli interessi sui depositi bancari, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

Le attribuzioni e gli annullamenti delle quote sono registrati a norma di regolamento del fondo.

Criteri di valutazione

Nelle valutazioni seguenti sono stati rispettati i principi contabili ed i criteri di valutazione stabiliti dalla COVIP:

- gli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) sono valutati sulla base del valore della quota attribuito dal relativo soggetto emittente nel giorno di chiusura dell'esercizio (o di ultima valorizzazione);
- le disponibilità liquide sui depositi bancari sono valutate al valore nominale;
- le attività e le passività che rappresentano i crediti e i debiti maturati dal fondo, secondo il principio della competenza, sono valutate al valore nominale.

Sotto il profilo fiscale il fondo è soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi. L'imposta, nella misura attualmente vigente del 20%, è applicata sul risultato netto maturato in ciascun periodo d'imposta con le regole previste dall'art. 1 comma 621 e seguenti della Legge di stabilità 2015.

Le commissioni di gestione, gli oneri ed i proventi maturati e non liquidati sono calcolati in base alla competenza temporale.

Nella valutazione degli strumenti finanziari sono stati seguiti i seguenti criteri:

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento dell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio;
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;
- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile al 31 dicembre 2023 sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio del 31 dicembre 2023; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività tenuto anche conto delle quantità trattate. Si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli quotandi e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

- le opzioni ed i warrant, trattati su mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura rilevato nel mercato di trattazione alla data di redazione del Rendiconto. Nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze;
- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti;
- le quote di OICR sono valutate sulla base delle quotazioni del giorno antecedente alla data di redazione del Rendiconto.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenza corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

PARTE C – Criteri di riparto dei costi comuni

I costi comuni ai comparti si riferiscono ai compensi del Responsabile del Fondo e dell'Organismo di Sorveglianza. La ripartizione degli stessi tra i comparti è effettuata sulla base dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

I costi per i quali è stato individuato in modo certo il comparto di pertinenza, sono stati imputati a questi ultimi per l'intero importo.

PARTE D – Criteri e procedure adottate per la stima degli oneri e dei proventi nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo pensione sono stati costantemente applicati al fine di evitare discontinuità nel valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento del prospetto ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

PARTE E – Categorie cui il fondo si riferisce

I fondi pensione aperti sono disciplinati dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni ed integrazioni; la finalità dei fondi pensione aperti è quella di realizzare una forma di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico secondo criteri di corrispettività (l'ammontare delle prestazioni previdenziali sarà determinata in funzione dei contributi versati), mediante una gestione finanziaria a capitalizzazione dei contributi versati dagli aderenti.

Ciò premesso, l'adesione al fondo è volontaria. L'adesione è consentita ai lavoratori dipendenti sia del settore privato che del settore pubblico, ai lavoratori assunti in base alle tipologie contrattuali previste dal D.Lgs. 276/03, ai lavoratori autonomi, ai liberi professionisti ed ai soci lavoratori di cooperative. Inoltre, possono aderire soggetti privi di reddito da lavoro o di impresa ancorché privi di iscrizione ad una forma pensionistica obbligatoria.

Al 31 dicembre 2023 risultano iscritti nel Fondo n. 27.728 aderenti attivi, di cui n. 10.085 lavoratori dipendenti, n. 17.643 lavoratori autonomi.

Comparti d'investimento	Lavoratori dipendenti	Altri Aderenti	Pensionati	Totale
TFR+	1.317	1.119	-	2.436
Crescita Prudente	986	2.033	-	3.019
Crescita Dinamica	1.891	3.652	-	5.543
Accumulazione Bilanciata	4.361	8.018	-	12.379
Rivalutazione Azionaria	1.530	2.821	-	4.351
Totale	10.085	17.643	-	27.728

Nella tabella seguente sono evidenziati il numero degli aderenti attivi al fondo pensione, distinti per tipologia di adesione.

Comparti d'investimento	Aderenti in fase contributiva		Totale
	Adesioni Individuali	Adesioni Collettive	
TFR+	1.588	848	2.436
Crescita Prudente	2.435	584	3.019
Crescita Dinamica	4.663	880	5.543
Accumulazione Bilanciata	11.096	1.283	12.379
Rivalutazione Azionaria	3.577	774	4.351
Totale	23.359	4.369	27.728

Nel corso del 2023, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 252/2005, sono state erogate le seguenti prestazioni rappresentate al lordo delle commissioni di uscita:

Comparti d'investimento	Erogazione in forma di capitale		Trasformazioni in rendita	
	n. aderenti	Importo	n. aderenti	Importo
TFR+	91	2.536.256	3	245.671
Crescita Prudente	99	2.801.529	5	358.658
Crescita Dinamica	124	3.396.268	4	281.690
Accumulazione Bilanciata	336	9.334.282	18	1.288.202
Rivalutazione Azionaria	58	1.445.555	4	316.575
Totale	708	19.513.890	34	2.490.797

Rendiconti di Gestione

Comparto d'investimento

PrevidSystem TFR+

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

PrevidSystem TFR+		2023	2022
10 Investimenti		67.260.051	66.160.126
a) Depositi bancari	1.096.179		2.501.800
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-		-
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	39.301.032		31.081.456
d) Titoli di debito quotati	13.390.050		12.072.590
e) Titoli di capitale quotati	8.491.628		15.750.676
f) Titoli di debito non quotati	-		-
g) Titoli di capitale non quotati	-		-
h) Quote di O.I.C.R.	4.204.992		3.756.387
i) Opzioni acquistate	-		-
l) Ratei e risconti attivi	213.111		154.856
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-		-
n) Altre attività della gestione finanziaria	563.059		842.361
20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		5.955.056	1.370.748
30 Crediti di imposta		386.039	919.837
TOTALE ATTIVITÀ		73.601.146	68.450.711
10 Passività della gestione previdenziale		-372.847	-123.016
a) Debiti della gestione previdenziale	-372.847		-123.016
20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		-5.955.056	-1.370.748
30 Passività della gestione finanziaria		-359.605	-218.637
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-		-
b) Opzioni emesse	-		-
c) Ratei e risconti passivi	-		-
d) Altre passività della gestione finanziaria	-359.605		-218.637
40 Debiti di imposta		-	-
TOTALE PASSIVITÀ		-6.687.508	-1.712.401
100 Attivo netto destinato alle prestazioni		66.913.638	66.738.310
TFR+	56.413.167		55.498.825
TFR+ - Classe R	10.500.472		11.239.485
CONTI D'ORDINE		-	-
TFR+	-		-
TFR+ - Classe R	-		-

Conto Economico – Fase di accumulo

PrevidSystem TFR+		2023	2022
10	Saldo della gestione previdenziale	-2.714.503	-784.470
	a) Contributi per le prestazioni	4.613.933	6.112.365
	b) Anticipazioni	-586.365	-896.736
	c) Trasferimenti e riscatti	-3.960.144	-3.797.598
	d) Trasformazioni in rendita	-245.671	-261.625
	e) Erogazioni in forma di capitale	-2.536.256	-1.940.876
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	4.233.925	-4.917.317
	a) Dividendi e interessi	946.535	914.166
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	3.287.390	-5.831.483
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-810.295	-534.050
	a) Società di gestione TFR+	-726.097	-484.178
	b) Società di gestione TFR+ - Classe R	-84.198	-49.872
	c) Altri oneri	-	-
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	709.127	-6.235.837
50	Imposta sostitutiva	-533.798	919.837
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	175.329	-5.316.000

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione PrevidSystem TFR+

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

TFR+	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	3.803.228,438	55.498.825
Quote emesse	292.504,215	4.348.241
Quote annullate	-393.256,178	-5.482.385
Quote in essere alla fine dell'esercizio	3.702.476,475	56.413.167

TFR+ - Classe R	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	761.018,881	11.239.485
Quote emesse	51.795,788	776.943
Quote annullate	-134.532,866	-2.019.998
Quote in essere alla fine dell'esercizio	678.281,803	10.500.472

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 67.260.051 euro (pari a 66.160.126 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Quote di O.I.C.R. "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 1.096.179 euro (pari a 2.501.800 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di debito quotati “voce d)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
IT0005517195	BTPS I/L 1,60 22/11/2028	4.500.000	96,67		4.350.151	6,30
FR001400AIN5	FRANCE O.A.T. 0,75 25/02/2028	4.500.000	94,24		4.240.800	6,14
IT0005543803	BTPS I/L 1,5 15/05/2029	4.040.000	103,12		4.165.863	6,04
IT0005387052	BTPS I/L 0,4 15/05/2030	3.300.000	112,09		3.699.104	5,36
DE000BU22015	DEUTSCHLAND REP 2,6 15/08/2033	3.300.000	104,99		3.464.670	5,02
IT0005532723	BTPS I/L 2 14/03/2028	3.200.000	99,59		3.186.811	4,62
LU1571038907	EURIZON GLB BD EM TOT RET-I (EISGBEI LX)	5.603	460,25		2.578.892	3,74
FR0128070986	BTF 14/02/2024	2.200.000	99,56		2.190.320	3,17
NL0015001L75	DUTCH TSY CERT 30/01/2024	2.100.000	99,72		2.094.120	3,03
DE000BU0E030	GERMAN T-BILL 20/03/2024	2.100.000	99,24		2.084.040	3,02
IT0005557365	BOTS 31/01/2024	2.000.000	99,72		1.994.400	2,89
IT0005518128	BTPS 4,4 01/05/2033	1.600.000	106,57		1.705.120	2,47
IT0005388175	BTPS I/L 0,65 28/10/2027	1.758.000	94,82		1.666.990	2,42
IT0005489809	EPSN US EQ ESG-EURACC (EPEEIEA IM)	269.892	6,03		1.626.100	2,36
IT0005497000	BTPS I/L 1,60 28/06/2030	1.668.000	94,80		1.581.304	2,29
FR0127613513	BTF 20/03/2024	1.400.000	99,22		1.389.080	2,01
XS2063246198	AMCO 1,375 27/01/2025	800.000	97,20		777.600	1,13
BE0002707884	KBC BANK NV 0 03/12/2025	700.000	94,69		662.830	0,96
XS2585966257	ING BANK NV 3 15/02/2026	600.000	100,36		602.160	0,87
XS2561746855	NORDEA KIINNI 2,625 01/12/2025	600.000	99,55		597.300	0,87
XS2179037697	INTESA SANPAOLO 2,125 26/05/2025	600.000	98,05		588.300	0,85
XS2055758804	CAIXABANK 0,625 01/10/2024	600.000	97,67		586.020	0,85
XS2058729653	BANCO BILBAO VIZ 0,375 02/10/2024	600.000	97,49		584.940	0,85
IT0005246340	BTPS 1,85 15/05/2024	500.000	99,27		496.350	0,72
IT0005174906	BTPS I/L 0,40 11/04/2024	500.000	99,24		496.208	0,72
IT0005566184	BOTS 28/03/2024	500.000	99,14		495.700	0,72
XS2028899727	MITSUB UFJ FIN 0,339 19/07/2024	500.000	98,07		490.350	0,71
XS2078918781	LLOYDS BK GR PLC 0,50 12/11/2025	500.000	97,17		485.850	0,70
FR0013412343	BPCE 1 01/04/2025	500.000	96,96		484.800	0,70
XS2167003685	CITIGROUP INC 1,25 06/07/2026	500.000	96,21		481.050	0,70
XS1706111793	MORGAN STANLEY 1,342 23/10/2026	500.000	95,91		479.550	0,69
XS2454011839	CAN IMPERIAL BK 0,375 10/03/2026	500.000	94,42		472.100	0,68
XS2289133915	UNICREDIT SPA 0,325 19/01/2026	500.000	94,11		470.550	0,68
XS1614198262	GOLDMAN SACHS GP 1,375 15/05/2024	400.000	99,02		396.080	0,57
XS0909359332	BAT INTL FINANCE 2,75 25/03/2025	400.000	98,52		394.080	0,57
FR0013509098	SOCIETE GENERALE 1,125 21/04/2026	400.000	96,46		385.840	0,56
FR0013508512	CRED AGRICOLE SA 1 22/04/2026	400.000	96,42		385.680	0,56
FR0013184181	CAISSE FR DE FIN 0,375 23/06/2025	400.000	96,09		384.360	0,56
XS2389688107	VITERRA FINANCE 0,375 24/09/2025	400.000	94,28		377.120	0,55
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	517	681,70		352.439	0,51
XS2150054026	BARCLAYS PLC 3,375 02/04/2025	300.000	99,76		299.280	0,43
CH0343366842	UBS GROUP 1,25 17/07/2025	300.000	98,20		294.600	0,43
XS2066706818	ENEL FIN INTL NV 17/06/2024	300.000	98,18		294.540	0,43
FR0013434776	BNP PARIBAS 0,5 15/07/2025	300.000	98,17		294.510	0,43
XS2484339499	PPG INDUSTRIES 1,875 01/06/2025	300.000	97,73		293.190	0,42
XS2100690036	SANTAN CONS FIN 0,375 17/01/2025	300.000	96,74		290.220	0,42
XS1811435251	BANK OF AMER CRP 1,662 25/04/2028	300.000	94,62		283.860	0,41
XS2282094494	VOLKSWAGEN LEAS 0,25 12/01/2026	300.000	93,65		280.950	0,41
FR0014004165	CIE FIN FONCIER 0,01 15/07/2026	300.000	93,24		279.720	0,41
DE0007164600	SAP SE (SAP GY)	1.616	139,48		225.400	0,33
Totale					56.781.292	82,27
Totale Portafoglio Titoli					65.387.702	94,74

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 213.111 euro (pari a 154.856 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce “Altre attività della gestione finanziaria” ammonta a 563.059 euro (pari a 842.361 euro al 31 dicembre 2022) ed è relativa principalmente a crediti per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide affluite al fondo pensione relativamente ai contributi del mese di dicembre valorizzati nel mese di gennaio 2024.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Titoli di capitale non quotati	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	15.463.030	8.070.700	5.213.763	2.578.892	-	31.326.385	47,91%
Altri paesi non OCSE	-	-	23.761	-	-	23.761	0,04%
Altri paesi OCSE	-	3.290.620	2.761.330	-	-	6.051.950	9,26%
Italia	23.838.002	2.028.730	492.775	1.626.100	-	27.985.606	42,80%
	39.301.032	13.390.050	8.491.629	4.204.992	-	65.387.702	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	11.240.218	18.650.224	9.410.590	39.301.032
Titoli di debito quotati	5.092.330	8.297.720	-	13.390.050
Totale	16.332.548	26.947.944	9.410.590	52.691.082

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	62.613.102	95,76%	62.613.102
USD	1.604.748	2,45%	1.773.246
JPY	1.169.852	1,79%	182.882.901
Totale	65.387.702	100,00%	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON INVESTMENT SICAV - GLOBAL B	EURIZON GLB BD EM TOT RET-I (EISGBEI LX)	5.603	460,25	2.578.892
EPSILON US EQUITY ESG INDEX	EPSN US EQ ESG-EURACC (EPEEIEA IM)	269.892	6,03	1.626.100
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO 2,125 26/05/2025	600.000	98,05	588.300
CITIGROUP INC	CITIGROUP INC 1,25 06/07/2026	500.000	96,21	481.050
CREDIT AGRICOLE SA	CRED AGRICOLE SA 1 22/04/2026	400.000	96,42	385.680
CREDIT AGRICOLE SA	CREDIT AGRICOLE SA (ACA FP)	2.928	12,85	37.631
BERKSHIRE HATHAWAY INC	BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B (BRK/B UN)	65	356,66	22.271
AMUNDI SA	AMUNDI SA (AMUN FP)	153	61,60	9.425
CITIGROUP INC	CITIGROUP INC (C UN)	163	51,44	8.100
Totale		1.778.804		5.737.448

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	47.795.711	-	35.819.153	-
Titoli di debito quotati	4.259.307	-	1.288.270	-
Titoli di capitale quotati	32.556	10	9.454.558	4.858
Totale	52.087.574	10	46.561.981	4.858

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 sono presenti n. 4 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di put su azioni (le azioni sottostanti sono l'EURO STOXX 50 e lo S&P 50 P) aventi come controparte Intesa Sanpaolo.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce è pari a 5.955.056 euro (pari a 1.370.748 euro al 31 dicembre 2022) ed è relativa a garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 386.039 euro (pari a 919.837 euro nell'esercizio precedente) ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata nel periodo.

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 372.847 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione, o comunque a seguito dell'avvenuto annullamento delle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

Il valore complessivo delle garanzie riconosciute sulle singole posizioni individuali ammonta a 5.955.056 euro (pari a 1.370.748 al 31 dicembre 2022).

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 359.605 euro (pari a 218.637 euro nell'esercizio precedente) comprende operazioni su titoli da regolare per 27.343 euro e debiti per commissioni di gestione, maturate nel mese di dicembre 2023 e pagate nel mese di gennaio 2024 pari a 327.374 euro.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2023 (pari a - al 31 dicembre 2022) in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un credito d'imposta.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è risultato negativo per 2.714.503 euro (negativo per 784.470 euro nell'esercizio precedente. Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b);
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 4.613.933 euro (pari a 6.112.365 euro nell'esercizio precedente) così costituito.

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe I	Classe R	Totale
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	533.099	21.892	554.992
Contributi a carico dei datori di lavoro	457.899	87.439	545.338
Contributi ex Tfr	1.131.689	243.210	1.374.899
Contributi di altri aderenti	513.996	-	513.996
Trasferimento da altri fondi pensione	344.363	-10.714	333.649
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	892.615	398.444	1.291.059
Totale	3.873.662	740.271	4.613.933

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 7.328.436 euro (pari a 6.896.835 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise.

Prestazioni previdenziali	Classe I	Classe R	Totale
ANTICIPAZIONI "voce b)"	315.424	270.941	586.365
- di cui "Anticipazioni"	315.424	270.941	586.365
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	2.770.088	1.190.055	3.960.144
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	1.099.710	77.696	1.177.407
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	612.107	596.142	1.208.249
- di cui "Riscatti e Sinistri"	1.058.271	516.217	1.574.488
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	245.671	-	245.671
- di cui "Trasformazioni in rendita"	245.671	-	245.671
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	2.013.929	522.327	2.536.256
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	2.013.929	522.327	2.536.256
Totale	5.345.113	1.983.323	7.328.436

Le trasformazioni in rendita si riferiscono a premi unici pagati alla società di gestione Intesa

Sanpaolo Vita che, come previsto dalle condizioni contrattuali, si impegna a corrispondere le rendite vitalizie agli aderenti che ne hanno maturato i diritti.

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del loro collocamento a riposo, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

Il "Risultato della gestione finanziaria", è risultato positivo per 4.233.925 euro (negativo per - 4.917.317 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" come dettagliato nelle tabelle di seguito.

Dividendi e interessi "voce a")	Importo
Interessi su titoli di Stato	511.834
Interessi su titoli di debito	181.447
Dividendi su titoli di capitale	232.107
Interessi su depositi bancari	21.147
Totale	946.535

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b")	Importo
Titoli di Stato e assimilati	1.230.193
Titoli di debito e OICR	905.046
Titoli di capitale	2.165.178
Rebates	8.451
Derivati	-1.055.232
Depositi bancari	33.752
Totale	3.287.389

Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 810.295 euro, è determinata dalla voce Società di gestione classe I "voce a)", Società di gestione classe R "voce b)" così dettagliata:

Oneri di gestione (voce 30)	Classe I	Classe R	Importo
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"	726.097	84.198	810.295
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. del Fondo)	700.984	81.735	782.720
- di cui "Commissioni amministrative"	22.348	1.868	24.215
- di cui "Contributo COVIP"	1.152	215	1.368
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	682	128	810
- di cui "Altri Costi"	931	252	1.183

Imposta sostitutiva (voce 50)

La specifica posta espone il costo per imposte originatosi nell'esercizio ed ammonta a 533.798 euro (ricavo pari a 919.837 nell'esercizio precedente).

Comparto d'investimento

PrevidSystem Crescita Prudente

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

PrevidSystem Crescita Prudente		2023	2022
10	Investimenti	69.000.625	68.655.673
	a) Depositi bancari	264.062	553.307
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	60.563.552	60.427.587
	d) Titoli di debito quotati	-	-
	e) Titoli di capitale quotati	-	-
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	7.496.626	6.996.220
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	167.192	118.539
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	509.193	560.020
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	617.848	934.234
	TOTALE ATTIVITÀ	69.618.473	69.589.907
10	Passività della gestione previdenziale	-1.606.427	-425.619
	a) Debiti della gestione previdenziale	-1.606.427	-425.619
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	-128.983	-44.517
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-128.983	-44.517
40	Debiti di imposta	-	-
	TOTALE PASSIVITÀ	-1.735.410	-470.136
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	67.883.063	69.119.771
	Crescita Prudente	61.893.829	62.969.861
	Crescita Prudente - Classe R	5.989.234	6.149.910
	CONTI D'ORDINE	-	-
	Crescita Prudente	-	-
	Crescita Prudente - Classe R	-	-

Conto Economico – Fase di accumulo

PrevidSystem Crescita Prudente		2023	2022
10	Saldo della gestione previdenziale	-3.359.789	-1.635.357
	a) Contributi per le prestazioni	8.178.236	6.676.703
	b) Anticipazioni	-471.622	-854.250
	c) Trasferimenti e riscatti	-7.906.216	-5.109.933
	d) Trasformazioni in rendita	-358.658	-329.899
	e) Erogazioni in forma di capitale	-2.801.529	-2.017.978
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	3.083.689	-6.234.018
	a) Dividendi e interessi	410.540	340.678
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	2.673.149	-6.574.696
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-644.222	-586.692
	a) Società di gestione Crescita Prudente	-606.873	-558.446
	b) Società di gestione Crescita Prudente - Classe R	-37.349	-28.246
	c) Altri oneri	-	-
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	-920.322	-8.456.067
50	Imposta sostitutiva	-316.386	934.234
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	-1.236.708	-7.521.833

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione PrevidSystem Crescita Prudente

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

Crescita Prudente	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	3.968.215,190	62.969.861
Quote emesse	506.855,468	8.116.426
Quote annullate	-695.018,178	-11.001.822
Quote in essere alla fine dell'esercizio	3.780.052,480	61.893.829

Crescita Prudente - Classe R	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	382.679,006	6.149.910
Quote emesse	62.153,213	984.903
Quote annullate	-84.575,194	-1.373.007
Quote in essere alla fine dell'esercizio	360.257,025	5.989.234

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 69.000.625 euro (pari a 68.655.673 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Quote di O.I.C.R. "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 264.062 euro (pari a 553.307 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
IT0005557365	BOTS 31/01/2024	5.931.000	99,72		5.914.393	8,50
IT0005537094	BOTS 14/03/2024	5.935.000	99,35		5.896.423	8,47
IT0005532988	BOTS 14/02/2024	5.907.000	99,58		5.882.191	8,45
IT0005566184	BOTS 28/03/2024	5.459.000	99,14		5.412.053	7,77
LU0335977384	EURIZON FUND-EQ EUROPE LTE-Z (SPIOEUZ LX)	23.906	203,78		4.871.588	7,00
US91282CAU53	US TREASURY N/B 0,5 31/10/2027	4.470.000	87,96	USD1,105	3.558.201	5,11
IT0005545469	BOTS 14/05/2024	3.578.000	98,71		3.531.844	5,07
IT0005549388	BOTS 14/06/2024	2.739.000	98,42		2.695.724	3,87
LU0335989983	EURIZON FUND-BOND JPY LTE-Z (SPIOBYZ LX)	27.778	94,50		2.625.038	3,77
IT0005127086	BTPS 2 01/12/2025	1.389.000	98,43		1.367.193	1,96
DE000BU22023	BUNDESSCHATZANW 3,1 18/09/2025	1.228.000	100,97		1.239.912	1,78
IT0005094088	BTPS 1,65 01/03/2032	1.382.000	87,45		1.208.559	1,74
ES0000012G91	SPANISH GOV'T 0 31/01/2026	1.254.000	94,67		1.187.162	1,71
ES00000128Q6	SPANISH GOV'T 2,35 30/07/2033	1.245.000	95,08		1.183.746	1,70
AT0000A2CQD2	REP OF AUSTRIA 0 20/02/2030	1.319.000	86,48		1.140.671	1,64
FR0013515806	FRANCE O.A.T. 0,5 25/05/2040	1.537.000	69,25		1.064.373	1,53
DE0001135226	DEUTSCHLAND REP 4,75 04/07/2034	810.000	125,12		1.013.472	1,46
FR0012938116	FRANCE O.A.T. 1 25/11/2025	989.000	97,35		962.792	1,38
FR001400BKZ3	FRANCE O.A.T. 2 25/11/2032	994.000	96,29		957.123	1,37
US91282CHC82	US TREASURY N/B 3,375 15/05/2033	1.076.000	96,21	USD1,105	936.850	1,35
FI4000278551	FINNISH GOV'T 0,5 15/09/2027	929.000	93,89		872.238	1,25
US912810SN90	US TREASURY N/B 1,25 15/05/2050	1.713.000	54,44	USD1,105	843.943	1,21
IT0005386245	BTPS 0,35 01/02/2025	811.000	96,98		786.508	1,13
DE000BU22031	BUNDESSCHATZANW 3,1 12/12/2025	766.000	101,32		776.111	1,11
NL00150006U0	NETHERLANDS GOV'T 0 15/07/2031	909.000	84,90		771.741	1,11
IT0005445306	BTPS 0,5 15/07/2028	848.000	89,78		761.334	1,09
IT0005383309	BTPS 1,35 01/04/2030	817.000	89,65		732.441	1,05
IT0005529752	BOTS 12/01/2024	691.000	99,91		690.378	0,99
PTOTETOE0012	PORTUGUESE OT'S 2,875 21/07/2026	623.000	101,70		633.591	0,91
US91282CCA71	TSY I/L 0,125 15/04/2026	529.000	111,68	USD1,105	534.639	0,77
ES00000121S7	SPANISH GOV'T 4,7 30/07/2041	454.000	116,77		530.136	0,76
DE0001102572	DEUTSCHLAND REP 0 15/08/2052	986.000	53,36		526.130	0,76
US912828G385	US TREASURY N/B 2,25 15/11/2024	546.000	97,76	USD1,105	483.049	0,69
FR0011461037	FRANCE O.A.T. 3,25 25/05/2045	456.000	104,36		475.882	0,68
ES0000012B88	SPANISH GOV'T 1,4 30/07/2028	460.000	95,17		437.782	0,63
GB00BMGR2916	UK TSY GILT 0,625 31/07/2035	505.000	71,13	GBP0,86905	413.332	0,59
ES0000012G34	SPANISH GOV'T 1,25 31/10/2030	433.000	91,01		394.073	0,57
IT0004532559	BTPS 5 01/09/2040	347.000	110,48		383.366	0,55
IT0005398406	BTPS 2,45 01/09/2050	495.000	73,06		361.647	0,52
NL0015614579	NETHERLANDS GOV'T 0 15/01/2052	655.000	51,38		336.539	0,48
ES0000012G00	SPANISH GOV'T 1 31/10/2050	594.000	56,35		334.719	0,48
GB00BFWFPP71	UK TSY GILT 1,75 22/01/2049	417.000	63,22	GBP0,86905	303.351	0,44
DE0001102580	DEUTSCHLAND REP 0 15/02/2032	352.000	85,55		301.136	0,43
DE0001102473	DEUTSCHLAND REP 15/08/2029	334.000	90,12		301.001	0,43
FR0010171975	FRANCE O.A.T. 4 25/04/2055	254.000	118,10		299.974	0,43
BE0000333428	BELGIAN GOV'T 3 22/06/2034	274.000	102,94		282.056	0,41
US912810PW27	US TREASURY N/B 4,375 15/02/2038	258.000	105,64	USD1,105	246.653	0,35
BE0000335449	BELGIAN GOV'T 1 22/06/2031	257.000	90,37		232.251	0,33
US912810FG86	US TREASURY N/B 5,25 15/02/2029	236.000	106,07	USD1,105	226.539	0,33
DE0001135432	DEUTSCHLAND REP 3,25 04/07/2042	193.000	114,14		220.290	0,32
Totale					67.142.133	96,44
Totale Portafoglio Titoli					68.060.178	97,76

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 167.192 euro (pari a 118.539 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce “Altre attività della gestione finanziaria” ammonta a 509.193 euro (pari a 560.020 euro al 31 dicembre 2022) ed è relativa principalmente a crediti per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide affluite al fondo pensione relativamente ai contributi del mese di dicembre valorizzati nel mese di gennaio 2024.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Quote di O.I.C.R.	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	17.719.966	7.496.626	25.216.591	37,05%
Altri paesi OCSE	6.937.001	-	6.937.001	10,19%
Italia	35.906.586	-	35.906.586	52,76%
	60.563.553	7.496.626	68.060.178	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	30.506.054	8.546.068	21.511.430	60.563.552
Totale	30.506.054	8.546.068	21.511.430	60.563.552

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	60.220.570	88,48%	60.220.570
GBP	902.607	1,33%	784.410
USD	6.937.001	10,19%	7.665.386
Totale	68.060.177	100,00%	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON FUND - BOND JPY LTE	EURIZON FUND-BOND JPY LTE-Z (SPIOBYZ LX)	27.778	94,50	2.625.038
EURIZON FUND - EQUITY EUROPE LTE	EURIZON FUND-EQ EUROPE LTE-Z (SPIOEUZ LX)	23.906	203,78	4.871.588
Totale		51.684		7.496.626

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	146.010.800	-	84.745.404	-
Quote di O.I.C.R.	1.845.702	-	1.796.772	-
Totale	147.856.502	-	86.542.175	-

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 non sono presenti posizioni in contratti derivati, né operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 617.848 euro ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata alla data del 31 dicembre 2023.

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 1.606.427 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione, o comunque a seguito dell'avvenuto annullamento delle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 128.983 euro (pari a 44.517 euro nell'esercizio precedente) è interamente costituita da debiti per commissioni di gestione, maturate nel mese di dicembre 2023 e pagate nel mese di gennaio 2024.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2023 (pari a zero nell'esercizio precedente) in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un credito d'imposta.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è risultato negativo per 3.359.789 euro (negativo per 1.635.357 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b);
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 8.178.236 euro (pari a 6.676.703 euro nell'esercizio precedente) così costituito.

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe I	Classe R	Totale
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	619.282	12.758	632.040
Contributi a carico dei datori di lavoro	203.989	14.010	217.999
Contributi ex Tfr	545.140	39.660	584.800
Contributi di altri aderenti	692.594	-4.391	688.203
Trasferimento da altri fondi pensione	-46.476	-	-46.476
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	5.230.472	871.199	6.101.671
Totale	7.245.000	933.236	8.178.236

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 11.538.025 euro (pari a 8.312.060 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise.

Prestazioni previdenziali	Classe I	Classe R	Totale
ANTICIPAZIONI "voce b)"	385.893	85.729	471.622
- di cui "Anticipazioni"	385.893	85.729	471.622
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	6.863.401	1.042.815	7.906.217
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	1.705.758	-	1.705.758
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	1.753.329	83.389	1.836.717
- di cui "Riscatti e Sinistri"	3.404.315	959.427	4.363.741
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	358.658	-	358.658
- di cui "Trasformazioni in rendita"	358.658	-	358.658
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	2.633.800	167.729	2.801.529
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	2.633.800	167.729	2.801.529
Totale	10.241.752	1.296.273	11.538.025

Le trasformazioni in rendita si riferiscono a premi unici pagati alla società di gestione Intesa

Sanpaolo Vita che, come previsto dalle condizioni contrattuali, si impegna a corrispondere le rendite vitalizie agli aderenti che ne hanno maturato i diritti.

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del loro collocamento a riposo, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria", risultato 3.083.689 euro (negativo per - 6.234.018 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" come dettagliato nelle tabelle di seguito.

Dividendi e interessi "voce a")	Importo
Interessi su titoli di Stato	405.108
Interessi su depositi bancari	5.432
Totale	410.540

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b")	Importo
Titoli di Stato e assimilati	2.226.586
Titoli di debito e OICR	451.475
Rebates	12.304
Derivati	-10.242
Depositi bancari	-6.975
Totale	2.673.149

Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 644.222 euro (586.692 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe I "voce a)", Società di gestione classe R "voce b)", così dettagliata:

Oneri di gestione (voce 30)	Classe I	Classe R	Importo
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a")	606.873	37.349	644.222
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. del Fondo)	572.434	35.809	608.243
- di cui "Commissioni amministrative"	30.735	1.059	31.794
- di cui "Contributo COVIP"	1.558	149	1.707
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	769	74	842
- di cui "Altri Costi"	1.378	259	1.637

Imposta sostitutiva (voce 50)

La specifica posta espone il costo per imposte originatosi nell'esercizio ed ammonta a 316.386 euro (costo pari a 934.234 euro nell'esercizio precedente).

Comparto d'investimento

PrevidSystem Crescita Dinamica

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

PrevidSystem Crescita Dinamica		2023	2022
10	Investimenti	111.336.545	111.530.170
	a) Depositi bancari	1.072.360	1.453.704
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	86.222.500	86.238.493
	d) Titoli di debito quotati	-	-
	e) Titoli di capitale quotati	17.372.360	17.473.989
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	5.420.849	5.120.731
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	297.770	226.008
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	950.706	1.017.245
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	1.226.977	2.148.336
	TOTALE ATTIVITÀ	112.563.522	113.678.506
10	Passività della gestione previdenziale	-583.780	-385.350
	a) Debiti della gestione previdenziale	-583.780	-385.350
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	-353.684	-83.309
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-353.684	-83.309
40	Debiti di imposta	-	-
	TOTALE PASSIVITÀ	-937.464	-468.659
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	111.626.058	113.209.847
	Crescita Dinamica	102.398.540	103.386.419
	Crescita Dinamica - Classe R	9.227.518	9.823.429
	CONTI D'ORDINE	-	-
	Crescita Dinamica	-	-
	Crescita Dinamica - Classe R	-	-

Conto Economico – Fase di accumulo

PrevidSystem Crescita Dinamica		2023	2022
10	Saldo della gestione previdenziale	-6.757.874	-5.865.633
	a) Contributi per le prestazioni	3.851.770	5.022.955
	b) Anticipazioni	-927.591	-1.298.853
	c) Trasferimenti e riscatti	-6.004.095	-4.128.373
	d) Trasformazioni in rendita	-281.690	-993.567
	e) Erogazioni in forma di capitale	-3.396.268	-4.467.795
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	7.412.473	-13.693.593
	a) Dividendi e interessi	1.134.690	1.089.538
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	6.277.783	-14.783.131
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-1.317.029	-1.098.115
	a) Società di gestione Crescita Dinamica	-1.242.133	-1.048.682
	b) Società di gestione Crescita Dinamica - Classe R	-74.896	-49.433
	c) Altri oneri	-	-
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	-662.430	-20.657.341
50	Imposta sostitutiva	-921.359	2.148.336
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	-1.583.789	-18.509.005

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione PrevidSystem Crescita Dinamica

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

Crescita Dinamica	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	5.958.992,693	103.386.419
Quote emesse	250.226,420	4.420.937
Quote annullate	-576.288,790	-9.597.627
Quote in essere alla fine dell'esercizio	5.632.930,323	102.398.540

Crescita Dinamica - Classe R	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	558.043,477	9.823.429
Quote emesse	19.353,072	308.968
Quote annullate	-78.570,579	-1.413.207
Quote in essere alla fine dell'esercizio	498.825,970	9.227.518

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 111.336.545 euro (pari a 111.530.170 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Quote di O.I.C.R. "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 1.072.360 euro (pari a 1.453.704 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
IT0005557365	BOTS 31/01/2024	6.442.000	99,72		6.423.962	5,71
IT0005537094	BOTS 14/03/2024	6.446.000	99,35		6.404.101	5,69
IT0005532988	BOTS 14/02/2024	6.417.000	99,58		6.390.049	5,68
IT0005566184	BOTS 28/03/2024	5.930.000	99,14		5.879.002	5,22
IT0005545469	BOTS 14/05/2024	3.885.000	98,71		3.834.884	3,41
LU0335990304	EURIZON FUND-BOND JPY LTE-ZH (SPIOYZH LX)	15.206	207,75		3.159.146	2,81
IT0005549388	BOTS 14/06/2024	2.974.000	98,42		2.927.011	2,60
US912828ZE35	US TREASURY N/B 0,625 31/03/2027	3.272.000	89,91	USD1,105	2.662.312	2,37
IT0005127086	BTPS 2 01/12/2025	2.541.000	98,43		2.501.106	2,22
US91282CAH43	US TREASURY N/B 0,5 31/08/2027	2.904.000	88,41	USD1,105	2.323.463	2,06
DE000BU22023	BUNDESSCHATZANW 3,1 18/09/2025	2.178.000	100,97		2.199.127	1,95
IT0005094088	BTPS 1,65 01/03/2032	2.504.000	87,45		2.189.748	1,95
US91282CHC82	US TREASURY N/B 3,375 15/05/2033	2.508.000	96,21	USD1,105	2.183.662	1,94
ES0000012G91	SPANISH GOVT 0 31/01/2026	2.294.000	94,67		2.171.730	1,93
ES00000128Q6	SPANISH GOVT 2,35 30/07/2033	2.212.000	95,08		2.103.170	1,87
AT0000A2CQD2	REP OF AUSTRIA 0 20/02/2030	2.392.000	86,48		2.068.602	1,84
FR0013515806	FRANCE O.A.T. 0,5 25/05/2040	2.820.000	69,25		1.952.850	1,73
DE0001135226	DEUTSCHLAND REP 4,75 04/07/2034	1.490.000	125,12		1.864.288	1,66
FR0012938116	FRANCE O.A.T. 1 25/11/2025	1.846.000	97,35		1.797.081	1,60
FR001400BKZ3	FRANCE O.A.T. 2 25/11/2032	1.829.000	96,29		1.761.144	1,56
FI4000278551	FINNISH GOVT 0,5 15/09/2027	1.707.000	93,89		1.602.702	1,42
IT0005386245	BTPS 0,35 01/02/2025	1.505.000	96,98		1.459.549	1,30
DE000BU22031	BUNDESSCHATZANW 3,1 12/12/2025	1.404.000	101,32		1.422.533	1,26
NL00150006U0	NETHERLANDS GOVT 0 15/07/2031	1.641.000	84,90		1.393.209	1,24
IT0005445306	BTPS 0,5 15/07/2028	1.544.000	89,78		1.386.203	1,23
IT0005383309	BTPS 1,35 01/04/2030	1.474.000	89,65		1.321.441	1,17
US91282CAU53	US TREASURY N/B 0,5 31/10/2027	1.543.000	87,96	USD1,105	1.228.256	1,09
PTOTETOE0012	PORTUGUESE OTS 2,875 21/07/2026	1.120.000	101,70		1.139.040	1,01
US912810SN90	US TREASURY N/B 1,25 15/05/2050	1.953.000	54,44	USD1,105	962.184	0,85
ES0000012157	SPANISH GOVT 4,7 30/07/2041	823.000	116,77		961.017	0,85
LU0457148020	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z (ESYEEMZ LX)	3.238	283,25		917.094	0,81
DE0001102572	DEUTSCHLAND REP 0 15/08/2052	1.672.000	53,36		892.179	0,79
LU0335989983	EURIZON FUND-BOND JPY LTE-Z (SPIOBYZ LX)	9.344	94,50		883.045	0,78
FR0011461037	FRANCE O.A.T. 3,25 25/05/2045	823.000	104,36		858.883	0,76
ES0000012888	SPANISH GOVT 1,4 30/07/2028	889.000	95,17		846.061	0,75
IT0004532559	BTPS 5 01/09/2040	674.000	110,48		744.635	0,66
ES0000012G34	SPANISH GOVT 1,25 31/10/2030	813.000	91,01		739.911	0,66
IT0005398406	BTPS 2,45 01/09/2050	888.000	73,06		648.773	0,58
GB00BMGR2916	UK TSY GILT 0,625 31/07/2035	763.000	71,13	GBP0,86905	624.500	0,55
ES0000012G00	SPANISH GOVT 1 31/10/2050	1.084.000	56,35		610.834	0,54
NL0015614579	NETHERLANDS GOVT 0 15/01/2052	1.171.000	51,38		601.660	0,53
FR0010171975	FRANCE O.A.T. 4 25/04/2055	479.000	118,10		565.699	0,50
DE0001102580	DEUTSCHLAND REP 0 15/02/2032	644.000	85,55		550.942	0,49
DE0001102473	DEUTSCHLAND REP 15/08/2029	610.000	90,12		549.732	0,49
BE0000333428	BELGIAN GOVT 3 22/06/2034	533.000	102,94		548.670	0,49
DK0062498333	NOVO NORDISK A/S-B (NOVOB DC)	5.297	698,10	DKK7,4529	496.161	0,44
US91282CEP23	US TREASURY N/B 2,875 15/05/2032	569.000	92,88	USD1,105	478.269	0,42
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	687	681,70		468.328	0,42
LU0335978358	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z (SPIOBGZ LX)	3.565	129,48		461.565	0,41
CH0038863350	NESTLE SA-REG (NESN SE)	4.346	97,51	CHF0,926	457.644	0,41
Totale					88.617.155	78,73
Totale Portafoglio Titoli					109.015.709	96,85

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 297.770 euro (pari a 226.008 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce “Altre attività della gestione finanziaria” ammonta a 950.706 euro (pari a 1.017.245

euro al 31 dicembre 2022) ed è relativa principalmente a crediti per operazioni su titoli da regolare ed a disponibilità liquide affluite al fondo pensione relativamente ai contributi del mese di dicembre valorizzati nel mese di gennaio 2024.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	32.012.728	10.601.412	5.420.849	48.034.989	44,06%
Altri paesi non OCSE	-	85.969	-	85.969	0,08%
Altri paesi OCSE	11.297.401	6.353.346	-	17.650.748	16,19%
Italia	42.912.371	331.633	-	43.244.004	39,67%
	86.222.500	17.372.360	5.420.849	109.015.709	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	32.266.002	19.929.109	34.027.390	86.222.500
Totale	32.266.002	19.929.109	34.027.390	86.222.500

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	Importo in euro	Quota %	Importo in divisa
EUR	86.086.499	78,97%	86.086.499
CAD	124.288	0,11%	181.982
CHF	1.455.209	1,33%	1.347.523
DKK	834.426	0,77%	6.218.890
GBP	4.228.913	3,88%	3.675.137
NOK	35.478	0,03%	398.795
SEK	332.441	0,30%	3.688.763
USD	15.918.457	14,60%	17.589.895
Totale	109.015.709	100,00%	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON FUND - BOND JPY LTE	EURIZON FUND-BOND JPY LTE-ZH (SPIOYZH LX)	15.206	207,75	3.159.146
EURIZON FUND - EQUITY EMERGING MARK	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z (ESYEEMZ LX)	3.238	283,25	917.094
EURIZON FUND - BOND JPY LTE	EURIZON FUND-BOND JPY LTE-Z (SPIOBYZ LX)	9.344	94,50	883.045
EURIZON FUND - EQUITY JAPAN LTE	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z (SPIOBGZ LX)	3.565	129,48	461.565
CITIGROUP INC	CITIGROUP INC (C UN)	1.013	51,44	50.835
BLACKROCK INC	BLACKROCK INC (BLK UN)	63	811,80	49.222
Totale		32.430		5.520.906

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	180.106.597	-	116.752.241	-
Titoli di capitale quotati	15.174.319	25.198	17.956.305	5.655
Quote di O.I.C.R.	802.159	-	625.917	-
Derivati	-	-	1.903	1
Totale	196.083.074	25.198	135.336.366	5.656

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 sono presenti n. 7 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di forward su divisa (dollaro americano e sterlina inglese) aventi come controparte Crédit Agricole, Bank of America Securities e Intesa Sanpaolo.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 1.226.977 euro (pari a 2.148.336 al 31 dicembre 2022) ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata alla data del 31 dicembre 2023.

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 583.780 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione, o comunque a seguito dell'avvenuto annullamento delle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 353.684 euro (pari a 83.309 euro nell'esercizio precedente) comprende operazioni su titoli da regolare e debiti per commissioni di gestione, maturate nel mese di dicembre 2023 e pagate nel mese di gennaio 2024.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2023 in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un credito d'imposta.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è risultato negativo per 6.757.874 euro (negativo per 5.865.633 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b);
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 3.851.770 euro (pari a 5.022.955 euro nell'esercizio precedente) così costituito.

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe I	Classe R	Totale
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	570.591	22.590	593.180
Contributi a carico dei datori di lavoro	387.337	70.377	457.714
Contributi ex Tfr	703.548	88.982	792.530
Contributi di altri aderenti	1.437.927	-	1.437.927
Trasferimento da altri fondi pensione	206.837	6.128	212.965
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	307.363	50.090	357.453
Totale	3.613.604	238.166	3.851.770

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 10.609.644 euro (pari a 10.888.588 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise.

Prestazioni previdenziali	Classe I	Classe R	Totale
ANTICIPAZIONI "voce b)"	660.163	267.428	927.591
- di cui "Anticipazioni"	660.163	267.428	927.591
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	5.380.991	623.104	6.004.095
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	2.443.094	25.229	2.468.322
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	1.779.839	420.418	2.200.257
- di cui "Riscatti e Sinistri"	1.158.059	177.457	1.335.516
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	281.690	-	281.690
- di cui "Trasformazioni in rendita"	281.690	-	281.690
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	2.984.540	411.728	3.396.268
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	2.984.540	411.728	3.396.268
Totale	9.307.385	1.302.259	10.609.644

Le trasformazioni in rendita si riferiscono a premi unici pagati alla società di gestione Intesa

Sanpaolo Vita che, come previsto dalle condizioni contrattuali, si impegna a corrispondere le rendite vitalizie agli aderenti che ne hanno maturato i diritti.

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del loro collocamento a riposo, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria", risultato 7.412.473 euro (negativo per 13.693.593 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" come dettagliato nelle tabelle di seguito.

Dividendi e interessi "voce a)"	Importo
Interessi su titoli di Stato	738.853
Dividendi su titoli di capitale	374.938
Interessi su depositi bancari	20.899
Totale	1.134.690

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)"	Importo
Titoli di Stato e assimilati	3.386.065
Titoli di debito e OICR	124.228
Titoli di capitale	2.682.244
Rebates	10.694
Derivati	208.138
Depositi bancari	-133.587
Totale	6.277.783

Oneri di gestione (voce 30)

La voce relativa agli "Oneri di gestione", pari a 1.317.029 euro, è determinata dalla voce Società di gestione classe I "voce a)", Società di gestione classe R "voce b)", così dettagliata:

Oneri di gestione (voce 30)	Classe I	Classe R	Importo
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"	1.242.133	74.896	1.317.029
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. del Fondo)	1.172.288	72.390	1.244.678
- di cui "Commissioni amministrative"	62.130	1.883	64.013
- di cui "Contributo COVIP"	1.668	150	1.818
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	1.255	113	1.368
- di cui "Altri Costi"	4.793	360	5.152

Imposta sostitutiva (voce 50)

La specifica posta espone il costo per imposte originatosi nell'esercizio ed ammonta a 921.359 euro (ricavo pari a 2.148.336 nell'esercizio precedente).

Comparto d'investimento

PrevidSystem Accumulazione Bilanciata

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

PrevidSystem Accumulazione Bilanciata		2023	2022
10	Investimenti	326.741.949	305.673.095
	a) Depositi bancari	2.995.093	4.861.582
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	141.087.907	129.215.567
	d) Titoli di debito quotati	-	-
	e) Titoli di capitale quotati	146.900.265	140.495.335
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	31.052.010	27.772.434
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	621.146	407.706
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	4.085.528	2.920.471
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	2.640.967	8.427.962
	TOTALE ATTIVITÀ	329.382.916	314.101.057
10	Passività della gestione previdenziale	-3.647.436	-1.478.289
	a) Debiti della gestione previdenziale	-3.647.436	-1.478.289
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	-1.981.787	-616.154
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-1.981.787	-616.154
40	Debiti di imposta	-	-
	TOTALE PASSIVITÀ	-5.629.223	-2.094.443
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	323.753.693	312.006.614
	Accumulazione Bilanciata	312.089.620	300.945.385
	Accumulazione Bilanciata - Classe R	11.664.074	11.061.230
	CONTI D'ORDINE	-	-
	Accumulazione Bilanciata	-	-
	Accumulazione Bilanciata Classe - R	-	-

Conto Economico – Fase di accumulo

PrevidSystem Accumulazione Bilanciata		2023	2022
10	Saldo della gestione previdenziale	-13.829.827	-9.657.786
	a) Contributi per le prestazioni	9.849.899	13.759.341
	b) Anticipazioni	-2.785.019	-2.898.337
	c) Trasferimenti e riscatti	-10.272.223	-9.553.967
	d) Trasformazioni in rendita	-1.288.202	-2.093.814
	e) Erogazioni in forma di capitale	-9.334.282	-8.871.009
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	36.525.742	-45.924.331
	a) Dividendi e interessi	4.442.911	4.319.619
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	32.082.831	-50.243.950
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-5.161.841	-3.506.706
	a) Società di gestione Accumulazione Bilanciata	-5.044.119	-3.441.113
	b) Società di gestione Accumulazione Bilanciata - Classe R	-117.722	-65.593
	c) Altri oneri	-	-
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	17.534.074	-59.088.823
50	Imposta sostitutiva	-5.786.995	8.427.962
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	11.747.079	-50.660.861

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione PrevidSystem Accumulazione Bilanciata

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

Accumulazione Bilanciata	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	14.558.425,407	300.945.385
Quote emesse	546.816,502	11.753.381
Quote annullate	-1.177.453,784	-24.402.511
Quote in essere alla fine dell'esercizio	13.927.788,127	312.089.620

Accumulazione Bilanciata - Calsse R	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	525.371,719	11.061.230
Quote emesse	24.184,902	532.326
Quote annullate	-40.903,051	-877.867
Quote in essere alla fine dell'esercizio	508.653,570	11.664.074

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 326.741.949 euro (pari a 305.673.095 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Quote di O.I.C.R. "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 2.995.093 euro (pari a 4.861.582 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
LU0457148020	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z (ESYEEMZ LX)	44.864	283,25		12.707.853	3,86
LU0335990304	EURIZON FUND-BOND JPY LTE-ZH (SPIOYZH LX)	38.125	207,75		7.920.525	2,40
US912828ZE35	US TREASURY N/B 0,625 31/03/2027	8.205.000	89,91	USD1,105	6.676.123	2,03
US91282CAH43	US TREASURY N/B 0,5 31/08/2027	7.281.000	88,41	USD1,105	5.825.459	1,77
US91282CHC82	US TREASURY N/B 3,375 15/05/2033	6.528.000	96,21	USD1,105	5.683.791	1,73
LU0335978515	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-ZH (SPIGIZH LX)	29.715	190,86		5.671.380	1,72
IT0005127086	BTPS 2 01/12/2025	5.081.000	98,43		5.001.228	1,52
US5949181045	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	14.644	376,04	USD1,105	4.983.466	1,51
IT0005557365	BOTS 31/01/2024	4.754.000	99,72		4.740.689	1,44
IT0005537094	BOTS 14/03/2024	4.757.000	99,35		4.726.080	1,43
IT0005532988	BOTS 14/02/2024	4.735.000	99,58		4.715.113	1,43
DE000BU22023	BUNDESSCHATZANW 3,1 18/09/2025	4.448.000	100,97		4.491.146	1,36
IT0005094088	BTPS 1,65 01/03/2032	5.059.000	87,45		4.424.096	1,34
ES0000012G91	SPANISH GOV'T 0 31/01/2026	4.591.000	94,67		4.346.300	1,32
IT0005566184	BOTS 28/03/2024	4.376.000	99,14		4.338.366	1,32
ES00000128Q6	SPANISH GOV'T 2,35 30/07/2033	4.559.000	95,08		4.334.697	1,32
US0378331005	APPLE INC (AAPL UW)	24.805	192,53	USD1,105	4.321.906	1,31
AT0000A2CQD2	REP OF AUSTRIA 0 20/02/2030	4.828.000	86,48		4.175.254	1,27
FR0013515806	FRANCE O.A.T. 0,5 25/05/2040	5.668.000	69,25		3.925.090	1,19
US91282CAU53	US TREASURY N/B 0,5 31/10/2027	4.847.000	87,96	USD1,105	3.858.300	1,17
DE0001135226	DEUTSCHLAND REP 4,75 04/07/2034	2.986.000	125,12		3.736.083	1,13
FR0012938116	FRANCE O.A.T. 1 25/11/2025	3.733.000	97,35		3.634.076	1,10
FR001400BKZ3	FRANCE O.A.T. 2 25/11/2032	3.664.000	96,29		3.528.066	1,07
FI4000278551	FINNISH GOV'T 0,5 15/09/2027	3.424.000	93,89		3.214.794	0,98
DK0062498333	NOVO NORDISK A/S-B (NOVOB DC)	33.766	698,10	DKK7,4529	3.162.802	0,96
IT0005386245	BTPS 0,35 01/02/2025	3.054.000	96,98		2.961.769	0,90
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	4.301	681,70		2.931.992	0,89
DE000BU22031	BUNDESSCHATZANW 3,1 12/12/2025	2.822.000	101,32		2.859.250	0,87
CH0038863350	NESTLE SA-REG (NESN SE)	27.130	97,51	CHF0,926	2.856.853	0,87
LU0335989983	EURIZON FUND-BOND JPY LTE-Z (SPIOBYZ LX)	30.145	94,50		2.848.667	0,86
NL00150006U0	NETHERLANDS GOV'T 0 15/07/2031	3.349.000	84,90		2.843.301	0,86
IT0005545469	BOTS 14/05/2024	2.868.000	98,71		2.831.003	0,86
IT0005445306	BTPS 0,5 15/07/2028	3.125.000	89,78		2.805.625	0,85
IT0005383309	BTPS 1,35 01/04/2030	3.011.000	89,65		2.699.362	0,82
US912810SN90	US TREASURY N/B 1,25 15/05/2050	5.275.000	54,44	USD1,105	2.598.833	0,79
US0231351067	AMAZON.COM INC (AMZN UW)	17.761	151,94	USD1,105	2.442.178	0,74
PTOTETOE0012	PORTUGUESE OT'S 2,875 21/07/2026	2.296.000	101,70		2.335.032	0,71
US67066G1040	NVIDIA CORP (NVDA UW)	4.892	495,22	USD1,105	2.192.413	0,67
IT0005549388	BOTS 14/06/2024	2.195.000	98,42		2.160.319	0,66
GB0009895292	ASTRAZENECA PLC (AZN LN)	17.202	106,00	GBP0,86905	2.098.167	0,64
GB0007188757	RIO TINTO PLC (RIO LN)	28.911	58,42	GBP0,86905	1.943.479	0,59
DE0001102572	DEUTSCHLAND REP 0 15/08/2052	3.537.000	53,36		1.887.343	0,57
ES00000121S7	SPANISH GOV'T 4,7 30/07/2041	1.570.000	116,77		1.833.289	0,56
DE0007236101	SIEMENS AG-REG (SIE GY)	10.228	169,92		1.737.942	0,53
FR0011461037	FRANCE O.A.T. 3,25 25/05/2045	1.599.000	104,36		1.668.716	0,51
GB00BMGR2916	UK TSY GILT 0,625 31/07/2035	2.025.000	71,13	GBP0,86905	1.657.422	0,50
DE0007164600	SAP SE (SAP GY)	11.794	139,48		1.645.027	0,50
ES0000012888	SPANISH GOV'T 1,4 30/07/2028	1.671.000	95,17		1.590.291	0,48
GB00BP6MXD84	SHELL PLC (SHEL LN)	52.042	25,71	GBP0,86905	1.539.911	0,47
ES0000012G34	SPANISH GOV'T 1,25 31/10/2030	1.571.000	91,01		1.429.767	0,43
Totale Portafoglio Titoli					180.540.631	54,81
					319.040.182	96,86

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 621.146 euro (pari a 407.706 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce “Altre attività della gestione finanziaria” ammonta a 4.085.528 euro (pari a 2.920.471 euro 31 dicembre 2022) ed è relativa principalmente a crediti per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide affluite al fondo pensione relativamente ai contributi del mese di dicembre valorizzati nel mese di gennaio 2024.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	65.218.339	67.984.581	31.052.010	164.254.930	51,48%
Altri paesi non OCSE	-	555.515	-	555.515	0,17%
Altri paesi OCSE	29.838.448	76.227.958	-	106.066.406	33,25%
Italia	46.031.120	2.132.212	-	48.163.331	15,10%
	141.087.907	146.900.265	31.052.010	319.040.182	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	24.799.711	43.139.726	73.148.470	141.087.907
Totale	24.799.711	43.139.726	73.148.470	141.087.907

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	183.740.905	57,59%	183.740.905
CAD	1.747.047	0,55%	2.558.027
CHF	9.116.241	2,86%	8.441.639
DKK	5.258.950	1,65%	39.194.431
GBP	21.705.461	6,80%	18.863.130
NOK	229.220	0,07%	2.576.545
SEK	2.156.639	0,68%	23.930.068
USD	95.085.719	29,80%	105.069.720
Totale	319.040.182	100,00%	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON FUND - EQUITY EMERGING MARK	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z (ESYEEMZ LX)	44.864	283,25	12.707.853
EURIZON FUND - BOND JPY LTE	EURIZON FUND-BOND JPY LTE-ZH (SPIOYZH LX)	38.125	207,75	7.920.525
EURIZON FUND - EQUITY JAPAN LTE	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-ZH (SPIGIZH LX)	29.715	190,86	5.671.380
EURIZON FUND - BOND JPY LTE	EURIZON FUND-BOND JPY LTE-Z (SPIOBYZ LX)	30.145	94,50	2.848.667
EURIZON FUND - EQUITY JAPAN LTE	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z (SPIOBGZ LX)	5.028	129,48	651.026
EURIZON FUND - EQUITY PACIFIC EX-JA	EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZEU (SPIOCEZ LX)	1.719	368,57	633.665
EURIZON FUND - EQUITY PACIFIC EX-JA	EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZHE (SPIOCZH LX)	2.447	252,89	618.894
CITIGROUP INC	CITIGROUP INC (C UN)	14.369	51,44	721.603
BLACKROCK INC	BLACKROCK INC (BLK UN)	901	811,80	706.744
Totale		167.313		32.480.357

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	241.975.738	-	181.031.455	-
Titoli di capitale quotati	133.982.444	171.674	151.468.955	46.821
Quote di O.I.C.R.	3.596.498	-	2.511.381	-
Derivati	-	-	11.502	4
Totale	379.554.680	171.674	335.023.293	46.824

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 sono presenti n. 12 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di forward su divisa (dollaro americano, sterlina inglese, dollaro canadese, franco svizzero, corona danese, corona norvegese e corona svedese) avente come controparti Crédit Agricole, Bank of America Securities e Intesa Sanpaolo.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 2.640.967 euro (pari a 8.427.962 al 31 dicembre 2022) ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata alla data del 31 dicembre 2023.

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 3.647.436 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione, o comunque a seguito dell'avvenuto annullamento delle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 1.981.787 euro (pari a 616.154 euro nell'esercizio precedente) comprende debiti per commissioni di gestione, maturate nel mese di dicembre 2023 e pagate nel mese di gennaio 2024, pari a 1.940.704 euro e altre passività pari a 41.084.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2023 in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un credito d'imposta.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è risultato negativo per 13.829.827 euro (negativo per 9.657.786 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b);
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 9.849.899 euro (pari a 13.759.341 euro nell'esercizio precedente) così costituito.

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe I	Classe R	Totale
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	1.999.000	53.034	2.052.034
Contributi a carico dei datori di lavoro	600.533	163.930	764.463
Contributi ex Tfr	1.072.941	177.164	1.250.105
Contributi di altri aderenti	4.521.322	5.164	4.526.486
Trasferimento da altri fondi pensione	139.753	9.365	149.118
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	1.016.435	91.258	1.107.693
Totale	9.349.983	499.916	9.849.899

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 23.679.726 euro (pari a 23.417.127 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise.

Prestazioni previdenziali	Classe I	Classe R	Totale
ANTICIPAZIONI "voce b)"	2.534.335	250.683	2.785.019
- di cui "Anticipazioni"	2.534.335	250.683	2.785.019
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	9.833.829	438.394	10.272.223
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	4.751.728	107.061	4.858.789
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	2.391.071	186.898	2.577.969
- di cui "Riscatti e Sinistri"	2.691.030	144.435	2.835.465
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	1.288.202	-	1.288.202
- di cui "Trasformazioni in rendita"	1.288.202	-	1.288.202
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	9.161.301	172.981	9.334.282
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	9.161.301	172.981	9.334.282
Totale	22.817.667	862.059	23.679.726

Le trasformazioni in rendita si riferiscono a premi unici pagati alla società di gestione Intesa

Sanpaolo Vita che, come previsto dalle condizioni contrattuali, si impegna a corrispondere le rendite vitalizie agli aderenti che ne hanno maturato i diritti.

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del loro collocamento a riposo, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria", risultato 36.525.742 euro (negativo per 45.924.331 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" come dettagliato nelle tabelle di seguito.

Dividendi e interessi "voce a")	Importo
Interessi su titoli di Stato	1.488.451
Dividendi su titoli di capitale	2.887.558
Interessi su depositi bancari	66.902
Totale	4.442.911

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b")	Importo
Titoli di Stato e assimilati	5.390.472
Titoli di debito e OICR	2.200.461
Titoli di capitale	23.902.850
Rebates	61.082
Derivati	1.380.173
Depositi bancari	-852.207
Totale	32.082.831

Oneri di gestione (voce 30)

La voce relativa agli "Oneri di gestione", pari a 5.161.841 euro (3.506.706 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe I "voce a)", Società di gestione classe R "voce b)", così dettagliata:

Oneri di gestione (voce 30)	Classe I	Classe R	Importo
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a")	5.044.119	117.722	5.161.841
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. del Fondo)	4.888.366	114.643	5.003.009
- di cui "Commissioni amministrative"	139.821	2.496	142.317
- di cui "Contributo COVIP"	4.349	162	4.510
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	3.611	134	3.745
- di cui "Altri Costi"	7.973	287	8.260

Imposta sostitutiva (voce 50)

La specifica posta espone il costo per imposte originatosi nell'esercizio ed ammonta a 5.786.995 euro (ricavo pari a 8.427.962 nell'esercizio precedente).

Comparto d'investimento

PrevidSystem Rivalutazione Azionaria

Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

PrevidSystem Rivalutazione Azionaria		2023	2022
10	Investimenti	125.983.996	110.554.220
	a) Depositi bancari	1.959.959	2.986.883
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	13.124.297	10.651.779
	d) Titoli di debito quotati	-	-
	e) Titoli di capitale quotati	91.517.153	81.028.126
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	16.957.463	14.882.435
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	57.134	36.272
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	2.367.990	968.725
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	761.181	3.986.647
	TOTALE ATTIVITÀ	126.745.177	114.540.867
10	Passività della gestione previdenziale	-1.071.870	-180.855
	a) Debiti della gestione previdenziale	-1.071.870	-180.855
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	-887.593	-278.567
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-887.593	-278.567
40	Debiti di imposta	-	-
	TOTALE PASSIVITÀ	-1.959.463	-459.422
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	124.785.714	114.081.445
	Rivalutazione Azionaria	114.990.417	104.936.428
	Rivalutazione Azionaria - Classe R	9.795.297	9.145.018
	CONTI D'ORDINE	-	-
	Rivalutazione Azionaria	-	-
	Rivalutazione Azionaria - Classe R	-	-

Conto Economico – Fase di accumulo

PrevidSystem Rivalutazione Azionaria		2023	2022
10	Saldo della gestione previdenziale	-2.357.494	-2.990.384
	a) Contributi per le prestazioni	6.484.754	8.013.685
	b) Anticipazioni	-1.152.758	-1.118.887
	c) Trasferimenti e riscatti	-5.927.360	-7.710.102
	d) Trasformazioni in rendita	-316.575	-514.468
	e) Erogazioni in forma di capitale	-1.445.555	-1.660.612
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	18.636.402	-18.926.296
	a) Dividendi e interessi	1.829.506	1.769.796
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	16.806.896	-20.696.092
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-2.349.173	-1.563.178
	a) Società di gestione Rivalutazione Azionaria	-2.233.641	-1.498.123
	b) Società di gestione Rivalutazione Azionaria - Classe R	-115.532	-65.055
	c) Altri oneri	-	-
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	13.929.735	-23.479.858
50	Imposta sostitutiva	-3.225.466	3.986.647
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	10.704.269	-19.493.211

Nota Integrativa – Parte specifica

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione PrevidSystem Accumulazione Bilanciata

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

Rivalutazione Azionaria	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	6.879.450,239	104.936.428
Quote emesse	402.634,293	6.512.854
Quote annullate	-525.666,877	-7.893.701
Quote in essere alla fine dell'esercizio	6.756.417,655	114.990.417

Rivalutazione Azionaria - Classe R	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	581.950,636	9.145.018
Quote emesse	42.467,641	701.018
Quote annullate	-69.298,839	-1.158.115
Quote in essere alla fine dell'esercizio	555.119,438	9.795.297

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 125.983.996 euro (pari a 110.554.220 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Quote di O.I.C.R. "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 1.959.959 euro (pari a 2.986.883 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
LU0457148020	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z (ESYEEMZ LX)	33.717	283,25		9.550.286	7,54
US5949181045	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	11.553	376,04	USD1,105	3.931.575	3,10
LU0335978515	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-ZH (SPIGIZH LX)	19.101	190,86		3.645.651	2,88
US0378331005	APPLE INC (AAPL UW)	20.387	192,53	USD1,105	3.552.135	2,80
US0231351067	AMAZON.COM INC (AMZN UW)	14.222	151,94	USD1,105	1.955.557	1,54
US67066G1040	NVIDIA CORP (NVDA UW)	3.827	495,22	USD1,105	1.715.119	1,35
DK0062498333	NOVO NORDISK A/S-B (NOVOB DC)	15.597	698,10	DKK7,4529	1.460.943	1,15
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	1.978	681,70		1.348.403	1,06
LU0335978358	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z (SPIOBGZ LX)	10.267	129,48		1.329.385	1,05
CH0038863350	NESTLE SA-REG (NESN SE)	12.467	97,51	CHF0,926	1.312.805	1,04
US02079K3059	ALPHABET INC-CL A (GOOGL UW)	8.513	139,69	USD1,105	1.076.182	0,85
US02079K1079	ALPHABET INC-CL C (GOOG UW)	7.824	140,93	USD1,105	997.861	0,79
GB0009895292	ASTRAZENECA PLC (AZN LN)	7.916	106,00	GBP0,86905	965.532	0,76
GB0007188757	RIO TINTO PLC (RIO LN)	13.306	58,42	GBP0,86905	894.467	0,71
US92826C8394	VISA INC-CLASS A SHARES (V UN)	3.672	260,35	USD1,105	865.163	0,68
US03027X1000	AMERICAN TOWER CORP (AMT UN)	4.186	215,88	USD1,105	817.804	0,65
DE0007236101	SIEMENS AG-REG (SIE GY)	4.714	169,92		801.003	0,63
DE0007164600	SAP SE (SAP GY)	5.435	139,48		758.074	0,60
US5324571083	ELI LILLY & CO (LLY UN)	1.394	582,92	USD1,105	735.376	0,58
LU0335978861	EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZHE (SPIOCZH LX)	2.869	252,89		725.563	0,57
US91282CAU53	US TREASURY N/B 0,5 31/10/2027	911.000	87,96	USD1,105	725.172	0,57
GB00BP6MXD84	SHELL PLC (SHEL LN)	24.123	25,72	GBP0,86905	713.794	0,56
GB0005405286	HSBC HOLDINGS PLC (HSBA LN)	94.956	6,35	GBP0,86905	694.374	0,55
US0640581007	BANK OF NEW YORK MELLON CORP (BK UN)	14.649	52,05	USD1,105	690.028	0,54
GB00B0S0WJX34	LONDON STOCK EXCHANGE GROUP (LSEG LN)	6.182	92,74	GBP0,86905	659.707	0,52
CH0012005267	NOVARTIS AG-REG (NOVN SE)	7.142	84,87	CHF0,926	654.581	0,52
LU0335978606	EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZEU (SPIOCEZ LX)	1.759	368,57		648.419	0,51
CH1216478797	DSM-FIRMENICH AG (DSFIR NA)	7.048	92,00		648.416	0,51
US91324P1021	UNITEDHEALTH GROUP INC (UNH UN)	1.360	526,47	USD1,105	647.963	0,51
US7782961038	ROSS STORES INC (ROST UW)	4.899	138,39	USD1,105	613.550	0,48
NL0011585146	FERRARI NV (RACE IM)	1.980	305,20		604.296	0,48
US22788C1053	CROWDSTRIKE HOLDINGS INC - A (CRWD UW)	2.587	255,32	USD1,105	597.749	0,47
US8835561023	THERMO FISHER SCIENTIFIC INC (TMO UN)	1.234	530,79	USD1,105	592.756	0,47
FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC SE (SU FP)	3.235	181,78		588.058	0,46
CH0012032048	ROCHE HOLDING AG-GENUSSCHEIN (ROG SE)	2.227	244,50	CHF0,926	588.015	0,46
US21036P1084	CONSTELLATION BRANDS INC-A (STZ UN)	2.680	241,75	USD1,105	586.326	0,46
US7427181091	PROCTER & GAMBLE CO/THE (PG UN)	4.401	146,54	USD1,105	583.640	0,46
FR0000120321	L'OREAL (OR FP)	1.295	450,65		583.592	0,46
US8725901040	T-MOBILE US INC (TMUS UW)	3.950	160,33	USD1,105	573.125	0,45
DE0008404005	ALLIANZ SE-REG (ALV GY)	2.340	241,95		566.163	0,45
US49456B1017	KINDER MORGAN INC (KMI UN)	35.326	17,64	USD1,105	563.937	0,44
FR001400AJ45	MICHELIN (CGDE) (ML FP)	17.012	32,46		552.210	0,44
US46120E6023	INTUITIVE SURGICAL INC (ISRG UW)	1.801	337,36	USD1,105	549.851	0,43
FR0000120578	SANOFI (SAN FP)	6.101	89,76		547.626	0,43
US00287Y1091	ABBVIE INC (ABBV UN)	3.880	154,97	USD1,105	544.148	0,43
NL0000235190	AIRBUS SE (AIR FP)	3.879	139,78		542.207	0,43
LU0335990304	EURIZON FUND-BOND JPY LTE-ZH (SPIOYZH LX)	2.590	207,75		538.014	0,42
IT0003128367	ENEL SPA (ENEL IM)	79.914	6,73		537.821	0,42
FR0000125486	VINCI SA (DG FP)	4.698	113,70		534.163	0,42
FI0009005961	STORA ENSO OYJ-R SHS (STERV FH)	42.469	12,53		531.924	0,42
Totale					56.440.508	44,53
Totale Portafoglio Titoli					121.598.913	95,94

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 57.134 euro (pari a 36.272 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce “Altre attività della gestione finanziaria” ammonta a 2.367.990 euro (pari a 968.725 euro 31 dicembre 2022) ed è relativa principalmente a crediti per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide affluite al fondo pensione relativamente ai contributi del mese di dicembre valorizzati nel mese di gennaio 2024.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	5.879.215	31.870.843	16.957.463	54.707.521	44,99%
Altri paesi non OCSE	-	258.039	-	258.039	0,21%
Altri paesi OCSE	2.916.820	58.410.539	-	61.327.359	50,43%
Italia	4.328.264	977.731	-	5.305.995	4,36%
	13.124.298	91.517.153	16.957.463	121.598.913	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	2.494.449	3.603.869	7.025.979	13.124.297
Totale	2.494.449	3.603.869	7.025.979	13.124.297

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	47.646.720	39,18%	47.646.720
CAD	1.581.022	1,30%	2.314.933
CHF	4.244.478	3,49%	3.930.387
DKK	2.471.037	2,03%	18.416.393
GBP	8.754.515	7,20%	7.608.112
NOK	107.085	0,09%	1.203.692
SEK	960.432	0,79%	10.656.954
USD	55.833.621	45,92%	61.696.151
Totale	121.598.912	100,00%	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON FUND - EQUITY EMERGING MARK	EURIZON FUND-EQ EMMKT LTE-Z (ESYEEMZ LX)	33.717	283,25	9.550.286
EURIZON FUND - EQUITY JAPAN LTE	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-ZH (SPIGIZH LX)	19.101	190,86	3.645.651
EURIZON FUND - EQUITY JAPAN LTE	EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z (SPIOBGZ LX)	10.267	129,48	1.329.385
EURIZON FUND - EQUITY PACIFIC EX-JA	EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZHE (SPIOCZH LX)	2.869	252,89	725.563
EURIZON FUND - EQUITY PACIFIC EX-JA	EURIZON-EQ PAC EX JP LTE-ZEU (SPIOCEZ LX)	1.759	368,57	648.419
EURIZON FUND - BOND JPY LTE	EURIZON FUND-BOND JPY LTE-ZH (SPIOYZH LX)	2.590	207,75	538.014
EURIZON FUND - BOND JPY LTE	EURIZON FUND-BOND JPY LTE-Z (SPIOBYZ LX)	5.504	94,50	520.145
CITIGROUP INC	CITIGROUP INC (C UN)	10.181	51,44	511.188
BLACKROCK INC	BLACKROCK INC (BLK UN)	633	811,80	497.365
BERKSHIRE HATHAWAY INC	BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B (BRK/B UN)	228	356,66	79.078
STATE STREET CORP	STATE STREET CORP (STT UN)	115	77,46	8.692
Totale		86.965		18.053.787

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	22.928.256	-	17.997.108	-
Titoli di debito quotati	-	-	-	-
Titoli di capitale quotati	76.376.776	84.674	80.469.945	24.888
Quote di O.I.C.R.	2.112.000	-	1.415.819	-
Derivati	-	-	5.249	2
Totale	101.417.032	84.674	99.888.121	24.889

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 sono presenti n. 13 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di forward su divisa (dollaro americano, sterlina inglese, dollaro canadese, franco svizzero, corona danese, corona norvegese e corona svedese) avente come controparti Crédit Agricole, Bank of America Securities, Intesa Sanpaolo e JP Morgan.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 761.181 euro ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata alla data del 31 dicembre 2023.

Passività

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 1.071.870 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione, o comunque a seguito dell'avvenuto annullamento delle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 887.593 euro (pari a 278.567 euro nell'esercizio precedente) comprende debiti per commissioni di gestione, maturate nel mese di dicembre 2023 e pagate nel mese di gennaio 2024 e altre passività.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2023 in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un credito d'imposta.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è risultato negativo per 2.357.494 euro (negativo per 2.990.384 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b);
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 6.484.754 euro (pari a 8.013.685 euro nell'esercizio precedente) così costituito.

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe I	Classe R	Totale
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	1.348.624	115.220	1.463.844
Contributi a carico dei datori di lavoro	602.182	175.972	778.153
Contributi ex Tfr	1.559.377	254.582	1.813.959
Contributi di altri aderenti	1.659.771	-	1.659.771
Trasferimento da altri fondi pensione	120.624	17.164	137.788
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	524.333	106.905	631.239
Totale	5.814.911	669.843	6.484.754

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 8.842.248 euro (pari a 11.004.069 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise.

Prestazioni previdenziali	Classe I	Classe R	Totale
ANTICIPAZIONI "voce b)"	1.035.225	117.533	1.152.758
- di cui "Anticipazioni"	1.035.225	117.533	1.152.758
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	5.203.542	723.818	5.927.360
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	2.280.630	223.973	2.504.604
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	1.327.098	220.236	1.547.334
- di cui "Riscatti e Sinistri"	1.595.813	279.609	1.875.422
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	316.575	-	316.575
- di cui "Trasformazioni in rendita"	316.575	-	316.575
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	1.170.304	275.251	1.445.555
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	1.170.304	275.251	1.445.555
Totale	7.725.646	1.116.602	8.842.248

Le trasformazioni in rendita si riferiscono a premi unici pagati alla società di gestione Intesa

Sanpaolo Vita che, come previsto dalle condizioni contrattuali, si impegna a corrispondere le rendite vitalizie agli aderenti che ne hanno maturato i diritti.

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del loro collocamento a riposo, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria", risultato 18.636.402 euro (negativo per 18.926.296 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" come dettagliato nelle tabelle di seguito.

Dividendi e interessi "voce a")	Importo
Interessi su titoli di Stato	141.126
Dividendi su titoli di capitale	1.650.916
Interessi su depositi bancari	37.464
Totale	1.829.506

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b")	Importo
Titoli di Stato e assimilati	449.305
Titoli di debito e OICR	1.382.333
Titoli di capitale	14.586.916
Rebates	32.412
Derivati	940.256
Depositi bancari	-584.327
Totale	16.806.896

Oneri di gestione (voce 30)

La voce ammonta a 2.349.173 euro (1.563.178 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe I "voce a)", Società di gestione classe R "voce b)", così dettagliata:

Oneri di gestione (voce 30)	Classe I	Classe R	Importo
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a")	2.233.642	115.532	2.349.173
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. del Fondo)	2.179.261	112.263	2.291.524
- di cui "Commissioni amministrative"	45.771	2.564	48.335
- di cui "Contributo COVIP"	2.092	177	2.269
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	1.250	106	1.356
- di cui "Altri Costi"	5.267	423	5.690

Imposta sostitutiva (voce 50)

La specifica posta espone il costo per imposte originatosi nell'esercizio ed ammonta a 3.225.466 euro (costo per 3.986.647 al 31 dicembre 2022).

Relazione della Società di Revisione



PREVIDSYSTEM - FONDO PENSIONE APERTO
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconti dei comparti

TFR+

Crescita Prudente

Crescita Dinamica

Accumulazione Bilanciata

Rivalutazione Azionaria

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazioni della società di revisione indipendente



PREVIDSYSTEM - FONDO PENSIONE APERTO
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto TFR+
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita PREVIDSYSTEM - FONDO PENSIONE APERTO, comparto TFR+ (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita PREVIDSYSTEM - FONDO PENSIONE APERTO, comparto TFR+ attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona
(Revisore Legale)



PREVIDSYSTEM - FONDO PENSIONE APERTO
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Crescita Prudente
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita PREVIDSYSTEM - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Crescita Prudente (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita PREVIDSYSTEM - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Crescita Prudente attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona
(Revisore Legale)



PREVIDSYSTEM - FONDO PENSIONE APERTO
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Crescita Dinamica
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita PREVIDSYSTEM - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Crescita Dinamica (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita PREVIDSYSTEM - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Crescita Dinamica attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona
(Revisore Legale)



PREVIDSYSTEM - FONDO PENSIONE APERTO
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Accumulazione Bilanciata
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita PREVIDSYSTEM - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Accumulazione Bilanciata (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita PREVIDSYSTEM - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Accumulazione Bilanciata attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona
(Revisore Legale)



PREVIDSYSTEM - FONDO PENSIONE APERTO
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Rivalutazione Azionaria
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita PREVIDSYSTEM - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Rivalutazione Azionaria (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita PREVIDSYSTEM - FONDO PENSIONE APERTO, comparto Rivalutazione Azionaria attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona
(Revisore Legale)

Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari

PREVIDSYSTEM
FONDO PENSIONE APERTO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 10
Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Corso Inghilterra, 3 - 10138 Torino
(sede legale)
Via M. Gioia, 22 - 20124 Milano
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124
+39. 02.30.32.80.13 (se chiama dall'estero)



comunicazioni@pec.intesasanpaolovita.it
servizioclienti@pec.intesasanpaolovita.it



www.intesasanpaolovita.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul Comparto di cui all'articolo 7,
del Regolamento (UE) 2020/852 da rendere per i
PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 E EX ART. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Comparto:

**TFR+ - Crescita Prudente - Crescita Dinamica - Accumulazione Bilanciata -
Rivalutazione Azionaria**

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento ai Comparti)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



**Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono
conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili**

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852)